

Vendita box auto
località Spirito Santo
CORTONA CITTA'
CENTRO STORICO
anche a finanziamento
A TASSO ZERO

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892 **Contiene I.P.**

Vendita box auto
località Spirito Santo
Per informazioni
telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21
0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

Cortona - Anno CXIX - N° 12 - Giovedì 30 giugno 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Dopo la bocciatura del nucleare, lavoriamo sulle energie alternative diamo esecuzione al parco eolico di Ginezzo, senza tentennamenti

di Enzo Lucente

L'ultimo referendum che è stato votato dagli italiani per quanto riguarda la possibilità di realizzare centrali nucleari nel territorio nazionale ha detto un NO secco e plebiscitario.

In democrazia è doveroso prenderne atto; il nucleare dovrà andare in soffitta. E' necessario però ottenere un risparmio energetico considerevole, incentrare tutta l'attenzione sulle energie alternative, sull'eolico e sui pannelli solari.

Nel nostro territorio giacciono da tempo due progetti che oggi, alla luce di questo referendum, devono essere riproposti con urgenza anche per dare una risposta politica intelligente a quanti hanno detto NO al nucleare.

Qualche tempo fa abbiamo partecipato ad una riunione pubblica in una sala di Terontola per la presentazione di un progetto a pannelli solari sostanzioso da realizzare in un'area del nostro territorio al confine con il comune di

Castiglione del Lago.

Abbiamo informazioni che questo studio dovrebbe vedere la luce perché le pastoie burocratiche sarebbero verso la fine.

Confidiamo che i promotori di questa iniziativa ci facciano sapere qualcosa da pubblicare.

Diversa invece è la situazione dell'impianto eolico in località Ginezzo, un progetto tante volte riproposto nella rubrica "Noterelle Notevoli" a cura di Gino Schippa.

Anche su questo problema una miriade di elucubrazioni, spesso speciose e di poco spessore. Eravamo invitati alla Villa Petrischio vari mesi fa ed eramo a tavola con l'allora assessore all'agricoltura della provincia di Arezzo. Come sempre accade il discorso è caduto su argomenti politici, su Berlosconi, e, parlando di problemi locali, ho chiesto all'assessore perché l'opposizione della Provincia alla realizzazione di questo impianto eolico che nulla creava di particolarmente nocivo

dal punto di vista estetico.

Non nascondo di essere stato esterrefatto dalla risposta convinta e non scalfibile dell'Assessore. Per sua ammissione questo parco eolico non poteva essere realizzato a Ginezzo perché in questa località giungono gli uccelli migratori e queste pale rotanti avrebbero modificato il loro habitat naturale.

Speriamo che oggi siano cadute queste giustificazioni senza senso, perché se l'uomo fosse stato veramente così attento verso gli animali avrebbe sicuramente avuto un comportamento ben diverso per altre situazioni come per l'uso di diserbanti nelle colture, gli inquinamenti ambientali, che certo non giovano all'habitat

del volatile.

Dunque chiediamo all'Amministrazione Comunale di riprendere questo progetto, sicuramente oggi in un cassetto e di riproporlo con più vigore all'Amministrazione Provinciale Aretina ed alla Regione Toscana.

E' giusto dare una risposta positiva al referendum degli italiani, ma soprattutto dei cittadini toscani che hanno confermato in percentuali il trend nazionale per il NO. Se poi ci fossero motivazioni serie per cui questo impianto eolico non possa essere realizzato in località Ginezzo che i tecnici, in tempi brevi, propongano soluzioni alternative per la localizzazione di questo progetto. No al nucleare, ma Sì alle energie alternative.

Lorenzo vince il premio Mogol

Ancora una bella soddisfazione per il nostro concittadino Lorenzo Cherubini, che pochi giorni fa ha ricevuto il Premio Mogol con il brano "Le tasche piene di sassi". Il cantautore cortonese ha sbaragliato la concorrenza e per la seconda volta in 4 edizioni (nel 2008 aveva vinto con il brano "Fango"), si è portato a casa il prestigioso riconoscimento messo in palio dalla Regione Valle D'Aosta per valoriz-

zare la cultura popolare italiana attraverso i testi delle canzoni. "Un ricordo rivissuto al presente, un uomo che si rivede bambino davanti alla scuola in attesa della mamma che non potrà più venire a prenderlo, ancora con le sue tasche piene di sassi e con il cuore pieno di smarrimento. Una serie di immagini che è facile veder tremare dietro le lacrime. In questo testo ritroviamo il miglior Jovanotti, vero artista che raggiunge spesso i suoi acuti nei ricordi familiari, che sa trasferire a tutti così come li ha vissuti". E' questa la motivazione con cui i giurati (composta dai giornalisti Mario Luzzatto Fegiz del Corriere della Sera, Paolo Giordano de Il Giornale e Marinella Venegoni de La Stampa, capitanati da Mogol stesso) hanno proclamato vincitrice la canzone che Lorenzo Cherubini ha dedicato a sua madre, recentemente scomparsa. Jovanotti, non ha potuto presenziare alla serata di premiazione perché impegnato negli Usa a Nashville nella famosissima manifestazione musicale "Bonnaroo Festival 2011". Al suo posto ha ritirato il premio Saturnino, l'amico di sempre, suo compagno di avventura, nonché bassista della sua band, che dagli Stati Uniti ha preso l'aereo raggiungendo il pal-



ha scritto il cantante - è nata in cinque minuti, e in cinque minuti sono stato di nuovo bambino alle prese con l'abbandono, ed era una sensazione forte che stavo vivendo per davvero mentre scrivevo. Ricevendo questo premio si compie un piccolo prodigio, il dolore e il senso di abbandono si trasformano in me nel loro opposto: gioia e voglia di condividere con tutti la gioia di fare un mestiere che mi permette di non sentirmi mai davvero solo e abbandonato. Grazie Mogol, grazie a tutti e godetevi la vita!". Intanto Lorenzo, dopo la parentesi americana prosegue instancabilmente il tour estivo in giro per l'Italia. Roma lo attende allo stadio Olimpico il prossimo 8 e 9 luglio. **L.Lucente**

zazione per il nostro concittadino Lorenzo Cherubini, che pochi giorni fa ha ricevuto il Premio Mogol con il brano "Le tasche piene di sassi". Il cantautore cortonese ha sbaragliato la concorrenza e per la seconda volta in 4 edizioni (nel 2008 aveva vinto con il brano "Fango"), si è portato a casa il prestigioso riconoscimento messo in palio dalla Regione Valle D'Aosta per valoriz-

HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Cortonesi al compleanno di Francesco Moser

Il 19 giugno un invito a recarsi a Gardolo di Trento, in piazza della Libertà, per festeggiare il 60 compleanno di Francesco Moser, un grande campione, un grandissimo uomo. Cortona non poteva mancare ed era presente con una sua rappresentanza.

Ricordiamo che a Francesco Moser fu conferito nel 1991 il

del paese il raduno di circa millecinquanta partecipanti di tutte le età e di ambo i sessi, con molti personaggi conosciuti del ciclismo e di altri sport per la partenza della XXIII edizione de "La Francesco Moser". In prima fila Francesco con il figlio Ignazio, un diciannovenne già promessa ciclistica.

Il 12 e 13 luglio Francesco e la



premio "Cortona Sport e cultura" e che non sono mancate occasioni nelle quali, accogliendo l'invito di Ivo Faltoni, è stato presente nel nostro territorio.

A Gardolo davanti alla chiesa

moglie Carla saranno presenti a Cortona per il premio Fair Play Mecenate.

Nella foto Moser legge l'ultimo numero nel quale si parlava del suo compleanno

Dal giudice dott. Mario Federici un omaggio ai nostri abbonati

Alleghiamo a questo numero una breve monografia sulla Giustizia anzi su come dovrebbe funzionare la Amministrazione della Giustizia nello Stato Democratico Ideale.

L'autore è il dr. Mario Federici Magistrato ora in pensione che ha esercitato le funzioni di Pretore per oltre 20 anni a Cortona fino al 2000.

Abbiamo fatto notare al dr. Federici che la sua è una visione utopistica dello Stato e della Giustizia ma ci ha risposto che le Utopie e gli Ideali bisogna coltivarli

perché aiutano a migliorare e progredire.



Spartaco Mennini ci ha lasciati. L'Etruria si associa al dolore della famiglia

Spartaco Mennini è morto ieri. La notizia ci è arrivata stamani con i giornali come un fulmine a ciel sereno. Spartaco ci ha lasciati a ottantun anni, vivendo in grande riservatezza la malattia che lo aveva colpito in questi ultimi mesi.

L'Etruria si associa al dolore dei familiari e dei parenti. In particolare porge cristiane condoglianze ai figli Bernardo e Valerio, da sempre amici del nostro giornale

così come lo era il loro babbo.

Spartaco ha dato tanto alla Cortona del Novecento e tutti ricordano la sua importante azione lavorativa, civile e culturale nella nostra città.

Noi vogliamo qui ricordare Spartaco Mennini ripubblicando una foto storica che lo ritrae a fianco del suo amico Francois Mitterrand, Presidente della Francia, in visita a Cortona.

(IC)



Mentre continuiamo i successi di Francesco Attesti

Elena Zucchini astro nascente della chitarra

La nostra concittadina Elena Zucchini sta ottenendo un crescendo di consensi per la sua attività musicale.

Dal maestro Alberto Ponce viene definita "una sella nascente nel mondo della chitarra".

Elena Zucchini si esibisce come solista e in formazioni cameristiche in Italia, Messico, Regno Unito, Svizzera e Spagna.

Si è diplomata e laureata a pieni voti presso il Conservatorio

Pergolesi di Fermo ed in seguito ha ottenuto un master of arts presso la prestigiosa Musik-akademie der stadt basel di Basilea.

Elena combina il suo amore per la chitarra con la passione per la registrazione.

Vive attualmente a Londra dove è docente di chitarra classica presso la Boroughk musik school.

Il 22 luglio terrà uno spettacolo al Teatro Signorelli. Un suo CD di debutto uscirà nell'estate 2011.

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Cortona per Bassolino su tutte le pagine dei quotidiani

L'eco di un'indagine giudiziaria legata ad Antonio Bassolino ha portato per giorni il nome della città di Cortona in cima alle cronache nazionali. E' il 16 giugno scorso quando la bomba esplose. Antonio Bassolino, fino al 2010 governatore della Regione Campania, e l'ex parlamentare Ds e oncologo Giuseppe Petrella, vengono indagati per corruzione nell'ambito di un'inchiesta partita dalla procura di Napoli e approdata fino a quella di Arezzo. Al centro del contendere i lavori di ristrutturazione di una villa in località Farneta di Cortona. Gli uomini della Guardia di Finanza aretina pongono i sigilli al casale dal quale sarebbe partito il filone aretino delle indagini. L'apertura dell'in-

chiesta napoletana, invece, risale all'ottobre del 2008. I finanziari agiscono in esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip su richiesta del so-

stata realizzata grazie alla complicità dell'ex dirigente dell'ufficio tecnico del comune di Cortona Alvaro Fabrizi che "avrebbe chiuso un occhio" sui pesanti illeciti



stituto procuratore Roberto Rossi. Secondo gli accertamenti effettuati dagli uomini della procura la ristrutturazione del casale sarebbe

commissi per ristrutturare l'immobile. Anche Fabrizi viene indagato per corruzione assieme ad altri due architetti che seguirono i lavori e che sarebbero responsabili di illeciti in relazione alla gestione delle pratiche di ristrutturazione e di accatastamento dell'immobile. Il casale sarebbe stato acquistato nel maggio del 2002 da Petrella per 120mila euro. Ufficialmente, nelle carte, il nome di Bassolino non comparirebbe

mai. La vicenda del casale si innesca nell'ambito di una più ampia inchiesta riguardante la gestione dello smaltimento di rifiuti nella regione Campania da parte delle società affidatarie del servizio e con l'avallo della struttura Commissariale di Governo Regionale.

La costola aretina è frutto di un esposto alla procura del consigliere comunale Luciano Meoni che nel 2007 sollevò alcuni dubbi e perplessità. A Cortona i finanziari hanno svolto approfondimenti anche attraverso ispezioni contabili e l'assunzione di informazioni dai fornitori e dagli artigiani locali, finalizzati ad ottenere riscontri sulle ipotesi fatte dagli investigatori di corruzione del pubblico funzionario comunale e degli abusi edilizi. Bassolino dal canto suo si dice fiducioso. "Sono del tutto sicuro che l'ulteriore sviluppo dell'indagine giudiziaria condotta dalla Procura di Arezzo accerterà la mia estraneità ai fatti ipotizzati. Non possiedo alcun casolare o parte di esso e nulla so delle presunte condotte illecite che vengono contestate".



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La crisi italiana è culturale

Carissimo prof. Caldarone,

ho letto le ultime sue rubriche, in cui due cittadini hanno denunciato la grave situazione in cui versa il traffico delle automobili nel centro storico di Cortona: disordinato caotico, indisciplinato e quindi contro legge; un traffico che violenta letteralmente la nostra struttura urbanistica. I nostri antenati l'hanno fatta così bella e unica e i moderni la stanno rovinando! Anch'io avrei da dire la mia in proposito ma, in questa circostanza, ho scelto di porre alla sua attenzione una questione che, quantunque poco cortonese, credo possa riguardare anche noi che abitiamo a Cortona. Infatti la situazione economica attuale, particolarmente critica, ci tocca molto da vicino e tocca soprattutto i nostri giovani senza un futuro chiaro e rassicurante. All'ordine del giorno dei lavori del governo, sotto la spinta della Lega, che mira a recuperare la fiducia dei padani, è prevista la riforma fiscale per alleggerire la pressione delle tasse sulle famiglie e sulle imprese. "Ma dove trovare i soldi?" si chiede Tremonti. I governanti si fanno questa domanda ma nessuno, per ridurre le tasse ai cittadini, pensa di intervenire sugli sprechi e soprattutto sui costi scandalosi della politica. E anche su questo argomento lei ha scritto, facendo presente la necessità che la politica riscopra la sua vera vocazione che non consiste certamente nel fare i propri affari e nell'attuare forme varie e sempre più sofisticate di corruzione, ma nel tendere alla realizzazione del bene pubblico. La maggior parte dei politici hanno preso la loro elezione come una conquista di privilegi anziché una assunzione di responsabilità e doveri. Non credo che sia moralismo pretendere che la classe dirigente dia l'esempio riducendo i loro sontuosi stipendi ed eliminando le loro pensioni, cancellando i rimborsi elettorali... E non è moralismo pretendere, nello stesso tempo, che il governo ponga un tetto agli stipendi dei managers di stato, ai compensi stratosferici degli intrattenitori della televisione pubblica; non è moralismo pretendere che sia vietato ai politici ricoprire contemporaneamente più incarichi remunerati ecc. ecc. Se i politici di tutti gli schieramenti facessero queste operazioni, altro che riforma fiscale potrebbe essere attuata! Credo che queste cose vadano dette e diffuse perché possano giungere all'orecchio e alla coscienza di qualche politico, prima che sia troppo tardi, prima cioè che malauguratamente, come lei ha ricordato in una sua recente rubrica, la gente con i forconi arrivi nella piazza di Montecitorio.

Un cortonese che si firma

L'ingordigia è vecchia quanto il mondo. Già il poeta latino, Virgilio, scriveva indignato: "Fin dove non spingi i cuori umani, o esecrabile fame dell'oro!" ("Quid non mortalia pecora cogis, auri sacra fames!" En.III). Gli fa eco l'Ariosto con questi versi: "... Arma peggior del ferro./ esca primiera ad ogni eccesso è l'oro". Pertanto ritengo, come chi mi ha scritto, che i mali dell'Italia e degli Italiani abbiano la loro radice, gravemente compromessa, nella disinvoltata vita dei nostri governanti. "Ben puoi veder che la mala condotta/ è la cagion che il mondo ha fatto reo / e non natura che in voi sia corrotta"(Purg. XVI). E a ricordarcelo, manco a dirlo, è lo stesso Dante. Qualcuno, a questo punto, potrebbe essere seccato dall'eccessivo richiamo a gente della letteratura, lontana dal nostro tempo. A che cosa servono le loro espressioni? Io rispondo che servono, perché la saggezza e la legittimità di quelle espressioni, ancora oggi, non hanno trovato adeguata applicazione. Ed ecco allora l'importanza della cultura nella gestione della cosa pubblica, quella cultura che ha, al suo interno, il germe della moderazione, della legalità, della altruismo, della solidarietà...In nessuno Stato, come nel nostro, è così netta la separazione tra ricchezza e cultura. Purtroppo abbiamo una classe dirigente rozza e impreparata che non viene selezionata dal merito ma dai rapporti personali e non viene fuori certo dalle "grandes écoles" francesi. Quel che conta per gli aspiranti politici in Italia è diventare mercanti di voti, trasformisti e opportunisti e inserirsi in una rete di relazioni, in cui si entra per nascita, per matrimonio, per cooptazione. E senza quella cultura è molto difficile entrare con fatti concreti nella carne viva degli scandalosi costi della politica: dai generosissimi rimborsi elettorali, alle spese impazzite di palazzo Chigi, dall'uso scriteriato degli aerei di Stato, al numero esorbitante di parlamentari, quasi il doppio rispetto alla Spagna, e ancora dalle retribuzioni scandalose per doppi o tripli vitalizi, alle spese milionarie di affitto per appartamenti privati dati in dotazione a presidenti di qua e sottosegretari di là. E senza contare i costi, gli sprechi e gli abusi della politica in periferia, al di là di ogni immaginazione. La cultura ci informa che l'impero romano crollò così, per la corruzione delle sue classi dirigenti. Di questo passo rischiamo di emularlo, e senza nemmeno un impero da salvare!

Il ministro Brunetta a Cortona celebra il matrimonio Segre-Fincato

Un Ministro come ufficiale di stato civile Cortona non lo aveva ancora visto. Ma l'occasione è arrivata mercoledì 22 giugno.

A gran sorpresa, infatti, è arrivato nella cittadina etrusca Renato Brunetta per celebrare il matrimonio di Giuliano Segre e Laura Fincato. L'ex assessore al Piano Strategico della giunta Cacciari e attualmente delegata del sindaco per l'Expo 2015 e il presidente della Fondazione Venezia hanno scelto la suggestiva sala del consiglio Comunale di Cortona per giurarsi eterno amore. Settantun'anni lui, dieci di meno lei, Segre e la Fincato stanno insieme da tempo. La scelta di sposarsi nella cittadina etrusca non è stata proprio un caso. Da molti anni, possiedono una casa

scia tricolore e celebrare il matrimonio Brunetta si è intrattenuto piacevolmente con alcuni dipendenti comunali tessendo lodi della città di Cortona che aveva già visitato più volte in passato avendo una casa nella vicina Todi. Il Ministro è rimasto particolarmente affascinato dalla sala del Consiglio comunale di cui ha voluto conoscere nel dettaglio tutti i riferimenti storici.

E' stata la dottoressa Patrizia Rocchini responsabile della Biblioteca comunale a fargli da cicerone insieme all'infaticabile Rosa Muffi responsabile Urp e cerimoniale. Durante la celebrazione delle nozze il Ministro si è anche commosso. "L'amicizia che mi lega a Laura e Giuliano è fortissima - avrebbe confessato - ed è una gioia poter essere io a sancire



questa unione. In più tra pochi giorni (il 10 luglio per l'esattezza) anche io convolerò a nozze e l'emozione si sta facendo sentire". Gli impegni governativi, però, non lo hanno lasciato libero di potersi godere l'intera giornata di festeggiamenti cortonesi. Dopo qualche scatto con gli sposi e il brindisi, organizzato come di consueto in occasione di nozze dall'Amministrazione comunale, è scappato alla volta di Roma, non prima, però, di aver chiesto e ottenuto di poter tenere la fascia tricolore come ricordo di questa particolare giornata.

L. Lucente

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 giugno al 3 luglio 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 3 luglio 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 luglio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 10 luglio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 luglio 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 17 luglio 2011
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 luglio 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 24 luglio 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 luglio 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 31 luglio 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

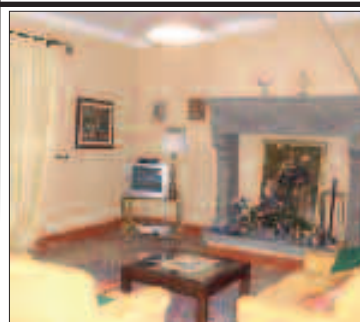
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **0575/603961 - 389.9736138**
348.3056146
www.toschouse.com

ULTIM'ORA VERI AFFARI



TRA CORTONA E CASTIGLION FIORENTINO: In posizione dominante, con magnifica vista panoramica, casale in pietra 170 mq. circa ottimamente rifinito. Salone con termocamino, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina e locale ideale da adibire a taverna. Piscina. Terreno di proprietà. Posizione unica

€315.000 Rif. 155



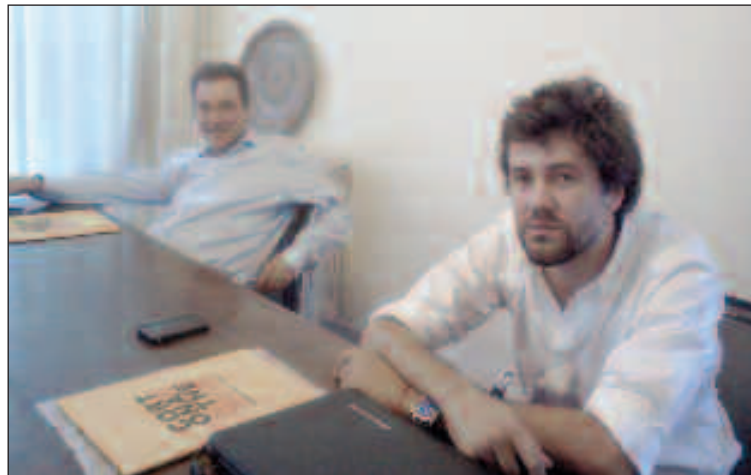
CORTONA PRESSI. CORTONA: In posizione riservata e tranquilla, magnifica villa con parco, piscina ed annesso. L'immobile (250 mq. circa) è rifinito con materiali di altissimo livello e si presta per essere suddiviso anche in 2 unità abitative indipendenti. Oggetto magnifico per posizione e finiture.

€390.000 Rif. 157

Cortona: nuovo festival di fotografia

Cortona è pronta ad ospitare un nuovo festival di assoluto richiamo internazionale. Si tratta di "Cortona on the Move - fotografia in viaggio" organizzato dall'omonima associazione, in collaborazione con il Comune di Cortona, il supporto di sponsor locali e internazionali (tra cui Aruba, Azienda agricola Nardi, Banca Valdichiana, Outlet Village e numerosi commercianti del centro storico) e la fattiva collaborazione del National Geographic. La kermesse si aprirà il **21 luglio e fino al 4 settembre** la città ospiterà un appuntamento imperdibile per addetti ai lavori, appassionati ma anche per semplici curiosi. Il Festival, che ha ricevuto il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia, nasce dall'incontro tra l'associazione On the Move e Carlo Roberti, fondatore e direttore di Toscana Photographic Workshop che dal 24 luglio al 6 agosto porterà nella città toscana la diciottesima edizione della sua scuola estiva, con i migliori professionisti del momento come tutor. Motore del festival, nonché ideatore il cortonese Antonio Carloni, giovane fotografo professionista da anni impegnato anche nel mondo dei reportage. Accanto a lui altri due giovani cortonesi appassionati del settore: Nicola Tiezzi e Alessio Barbini. "Sarà un evento unico nel suo genere - commenta Carloni - e potrebbe presto diventare un punto di riferimento per la fotografia in Italia e a livello internazionale. Proponiamo mostre di grandi fotografi della scena internazionale (Alex Majoli, David Allan Arvey, Andrea Pistolesi, Arno Minkinen, Antonin Kratochvil), affiancati da fotografi emergenti

emergenti (Gabriele Galimberti, Flora Marillon, Giulio Rimondi, Giuseppe Moccia), workshop di alto livello, incontri con professionisti del settore. Un'intera città



diventa spazio espositivo e di incontro". Tema centrale sarà quello del viaggio, nella sua definizione più ampia come spiega ancora Carloni: "chi parte per tornare, chi parte per conoscere, chi per far conoscere, chi parte solo per partire, chi per necessità, chi per forza, chi perché non può tornare indietro. Infiniti percorsi e migrazioni che si traducono in immagini, attimi, emozioni, testimonianze". Il tutto in spazi piuttosto in-

editi della città come un'antica tipografia in via Nazionale, un ex magazzino alimentare adiacente a piazza della Repubblica o la chiesa di sant'Antonio chiusa da 20 anni.



In 6 locali del centro storico saranno proposti anche i lavori dei fotografi che hanno partecipato al concorso "Circuito Off" ideato proprio dall'associazione Cortona on the Move. Inoltre, in concomitanza con il festival, avrà luogo la 4ª edizione di "Passion & Profession", una serie di incontri dedicati alla professione e alla passione fotografica con i massimi esperti del settore, grazie ai quali gli aspiranti fotografi avranno la

possibilità di proporre i propri lavori, ricevere una valutazione autorevole e indicazioni utili per trasformare la propria passione in professione. Gli esperti, photo editors, fotografi e critici, proveranno dalle più importanti testate italiane e straniere, tra cui: National Geographic, Newsweek, The Sunday Times, Vanity Fair, L'Espresso, La Repubblica, D di Repubblica, Magazine Corriere della Sera. Tra le altre importanti sezioni di questo appuntamento, inoltre, quella dedicata all'e-magazine e all'editoria on line. "Si tratta di un'assoluta novità in campo internazionale - conclude Carloni. Per la prima volta i rappresentanti di questo settore potranno presentarsi ad un vasto pubblico, confrontandosi, esponendo e illustrando il proprio lavoro, identificando nuove possibili collaborazioni e trasformando così il Festival in vetrina e punto di riferimento per l'editoria on line".

"Siamo felici e onorati che un festival con nomi di grande levatura internazionale abbia scelto Cortona per mettere le proprie radici - ha aggiunto il primo cittadino Vignini. La fotografia mancava nel nostro pur ricco panorama di manifestazioni e spero che questa collaborazione abbia sviluppi futuri sempre più interessanti".

Per maggiori informazioni visitate il sito

www.cortonaonthemove.com
Laura Lucente

Insanamente sound Festival

Anche quest'anno torna a Camucia l'appuntamento musicale con "L'Insanamente sound Festival". L'appuntamento è dall'8 all'11 luglio. Ad organizzarla, per il quinto anno consecutivo ci ha pensato l'associazione culturale "Insanamente" con il patrocinio del Comune di Cortona e la

collaborazione della Provincia di Arezzo. Per tre giorni l'area antistante la piscina comunale della frazione cortonese si animerà di musica e divertimento dedicata soprattutto ai giovani appassionati. "La parola d'ordine del festival sarà cantautorato - spiega il presidente dell'associazione Alessandro Cheri". Tre le realtà artistiche diversissime tra loro che avranno l'onore di chiudere le serate del festival. Paolo Benvegù (già cantante degli Scisma) presenterà l'album più importante della sua carriera "Herman" (miglior disco italiano del 2011) che sta riscuotendo un enorme successo di pubblico e critica. I "Perturbazione" saranno i protagonisti, invece, della seconda serata del festival. Una band con un bagaglio musicale e culturale arricchitosi passo dopo passo nella loro ventennale carriera che vede all'attivo 5 album ufficiali e altrettanti progetti laterali. L'11 luglio toccherà invece alle esibizioni live dei perugini Fast Animals e Slow Kids, fautori di un rock aggressivo e d'impatto ispirato dal punk-rock-grunge anni '90 che non disdegna melodie scarse dal sapore naïf. Ma L'Insanamente Sound festival sarà anche una bella occasione per ascoltare band emergenti che anche quest'anno sono state selezionate attraverso il concorso "3D Contest" organizzato insieme alla "Festa della Musica di Chianciano" e al "Live Rock of Beer di Acquaviva" e che permette a tre band italiane emergenti di suonare sui palchi di queste tre manifestazioni toscane. Al festival di Camucia si esibiranno i gruppi "Lamigdala", "Leletronik" e "Atman". Tutte le serate del festival sono ad ingresso gratuito. Durante la tre giorni di musica ci sarà spazio anche per la solidarietà. Insieme alla sezione Coop di Camucia, è stata organizzata una sottoscrizione a premi per sostenere il progetto dell'associazione "Gli occhi della Speranza onlus" per la realizzazione di un'azienda agricola in Zambia, che produrrà alimenti per il sostentamento alimentare della scuola collegata (circa 650 bambini). L. L.



Vie, Vicoli,
Piazze
e strade
di Cortona

a cura di
Isabella Bietolini

Piazzetta della Seta

E' uno dei luoghi più appartati e nello stesso tempo centrali della città: vi regna un'atmosfera d'altri tempi così come il nome che richiama l'antico commercio dei bozzoli dei bachi da seta, attività esotica eppure fiorente nel nostro Comune.

La piazzetta si apre a lato del vicolo delle Carceri e vi si può con occhio osservare il maestoso lato occidentale di Palazzo Casali.

Merita un approfondimento questa denominazione che riconduce al commercio dei bachi da seta. La leggenda narra che dalla Cina, dove erano gelosamente custoditi ed allevati, i bozzoli di bachi da seta uscirono soltanto perché una principessa riuscì a nascondersi nella sua complicata acconciatura andando sposa ad un potente principe vicino. Il fatto è datato tra il terzo ed il quarto secolo dopo Cristo e del resto è vero che per i Romani, ad esempio, la seta era rimasta un autentico mistero. Erano di seta gli stendardi del popolo dei Parti, etnia avversa ai Romani a tal punto da non esserne mai domata. Plinio il Vecchio scrive che il popolo dei Serì (così

venivano chiamati i cinesi, donde l'industria "serica" quando si parla di seta) era famoso per "la lana delle sue foreste" e non parla mai dell'allevamento dei bachi da seta.

Una volta svelato il segreto di quel tessuto delicatissimo, l'allevamento dei bachi da seta si espanse e divenne fiorente anche in Italia di pari passo con la coltivazione del gelso.

La produzione della seta segna il suo massimo storico anche in Toscana tra il XVIII ed il XIX secolo alla cui fine comincia a declinare.

L'allevamento dei bachi da seta, e quindi la coltura del gelso, rimase tuttavia praticato - spesso in piccoli allevamenti a carattere familiare - anche a cavallo tra le due guerre mondiali. In maniera analoga al declinare degli allevamenti, anche la coltura del gelso subì una costante regressione: piantati in filari o a frangimento in difesa delle colture, dopo molti anni di attenzione queste piante oggi sono quasi scomparse.

Ci resta la Piazzetta della Seta ed i molti ricordi che senza dubbio riesce ancora ad evocare.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Uscire di scena è un arte e... anche educazione

Il monito dantesco a saper "caldare le vele e raccogliere le sarte" (le funi n.d.a.) (inf.XXVII v.81) è poco praticato in certi ambienti della vita pubblica, dai quali nessuno ama uscire di scena se non quando vi è proprio costretto a forza dalla "comare secca". In altri paesi i politici, anche quelli di maggior prestigio, spariscono dalla scena, senza drammi, una volta scaduta la loro funzione.

Uno per tutti, Helmut Schmidt è stato un cancelliere che, pur senza il carisma morale di Brandt, ha governato con successo e, concluso il suo mandato, è tornato a vita privata. Al contrario ricordiamo gli strepiti di Ciriaco De Mita quando gli comunicarono, a ottant'anni compiuti, di essere fuori dalla corsa per le ultime elezioni politiche e ancora oggi si ostina a dare giudizi e pareri che sanno di scoperta dell'acqua calda.

E' fastidioso constatare come in Italia siano così pochi coloro che sappiano accorgersi che il loro tempo, per quel che riguarda l'esercizio delle funzioni esercitate fino al quel momento, è scaduto e che l'Ecclesiaste assegna loro una vita diversa. Ostinarsi a restare incollati a una poltrona - scriveva in un recente articolo lo scrittore Claudio Magris, non solo è patetico ma pure

dannoso per la società e per l'istituto che si rappresenta. Mi ha raccontato giorni fa un mio ex alunno che all'università di Firenze un professore, da molti anni in pensione, si rifiuta di abbandonare il suo ufficio, e il collega di quest'ultimo, per una sorta di rispetto o per imbarazzo, si astiene dal prenderne possesso. E' semplicemente surreale!

Non si tratta di far largo ai giovani, spesso più antiquati e sorpassati di chi è più vecchio di loro. L'arte di staccare non è legata ad alcuna età precisa, perché in qualsiasi stagione della vita si può vivere il momento di massima creatività e di massima utilità per gli altri. Churchill aveva sessantasei anni quando cominciò a dare il meglio di sé in uno dei momenti più difficili della storia, mentre Rimbaud a venti anni aveva già sostanzialmente esaurito la sua incredibile creatività e smise di scrivere; cessò di fare il poeta e andò a fare l'agente commerciale in Africa. Tutto sta nel saper cogliere il momento giusto, che, per altro, dovrebbe essere contenuto in disposizioni serie e perentorie per evitare la paralisi e la fossilizzazione dell'Istituto che si rappresenta. In mancanza delle quali dovrebbero subentrare, a questo punto, le norme non scritte di buona educazione.

Tante Margherite (31) Margherita Tuninetti

Polonghera, Torino, 26 maggio 1881 - 6 settembre 1933



Margherita Tuninetti nacque a Polonghera, nel torinese, il 26 maggio 1881. Grazie alla fondatrice, Madre Maria Bruneri, conobbe la Compagnia di Santa Orsola, le Figlie di Sant'Angela Merici, e vi entrò il 28 novembre 1920, sentendosi quanto mai impegnata nell'apostolato per correre così sulla via del Cristo.

La superiora e le consorelle la lasciavano agire abbastanza autonomamente, in quanto la loro Regola era improntata principalmente sullo "spingere" piuttosto che sul "trattenere".

La sua vita fu intessuta di assiduo lavoro e di intensa preghiera, sempre in silenzio ed accompagnato da un amabile sorriso. Il Signore dimostrò alla sua serva la sua benedizione, chiamandola ad un'intensa vita di unione, di fusione con il suo Sacratissimo Cuore che a lei parlò e si rivelò come già aveva fatto con Santa Margherita Alacoque. La religiosa morì il 6 settembre 1933, ancor prima della fondatrice, prima santa della sua comunità religiosa.

I sacri resti di Margherita Tuninetti vennero tumulati nella cappella di Casa Sant'Angela in Torino, ove ancora oggi riposano circondati dall'affetto e dalla venerazione delle sue consorelle, nell'attesa che un giorno la Serva di Dio possa essere proposta quale modello della Chiesa.

Il Concilio Ecumenico Vatica-

no II, animato da volontà di rinnovamento interiore, servizio di carità apostolica in mezzo al mondo, approvò in lei "interiorità e testimonianza di fede che spira preghiera, grazia che fiorisce in virtù, zelo amichevole che diventa dialogo efficace all'insegna di Sant'Angela Merici".

Rolando Bietolini

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restauro conservativo 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona
(Rinnovo 1935)

LOVARI SAS RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Il Battaglione Universitario Toscano a Curtatone e Montanara

Per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia è giusto ricordare, anche a chi soffia incoscientemente su squalide braci secessioniste, che al processo risorgimentale contribuirono tutti i popoli italici, dal Sud al Nord, con vittime distribuite senza tener conto dei confini geografici ed ideologici. Ed anche noi toscani contribuimmo fin dalla Prima Guerra d'Indipendenza alla definitiva unificazione nazionale. Agli inizi dell'Ottocento le armate napoleoniche portarono in tutta Europa gli ideali e le tensioni sociali della rivoluzione francese. La restaurazione seguita al Congresso di Vienna aveva cercato di ristabilire l'ordine dinastico dell'Anticenne Regime deposedo dalla



Curtatone. Il monumento in onore dei toscani caduti nella battaglia del 29 maggio 1848 a

ghigliottina, dai giacobini e dalle vittorie militari di Bonaparte, ma i fermenti rivoluzionari avevano ormai fatto presa sulle nuove generazioni europee. Si trattava, però, di piccole élite, di un ristretto gruppo di intellettuali che pagarono un durissimo prezzo per portare avanti per decenni gli ideali di libertà e di autodeterminazione. Fin dagli anni '20 in Italia c'erano stati numerosi tentativi insurrezionali, che trovarono una piena realizzazione soltanto nel 1848. Sulla spinta dell'ondata rivoluzionaria che da Parigi si era propagata a Vienna e Berlino, le popolazioni del Lombardo-Veneto si sollevarono e dopo le famose Cinque Giornate di Milano (18-22 marzo

1848) Ferdinando II a Napoli, Papa Pio IX a Roma, Leopoldo II a Firenze e Carlo Alberto a Torino, concessero la Costituzione. Gli austriaci dovettero così abbandonare Milano, Venezia e i principali centri del Lombardo-Veneto, rifugiandosi nel munito "quadrilatero" formato dalle città di Verona, Legnago, Peschiera e Mantova. La situazione era ormai propizia per l'intervento armato dei Savoia che, infatti, invasero la Lombardia il 23 marzo 1848. Nell'imminenza dello scoppio delle ostilità negli atenei pisani, senesi e fiorentini era nato il "Battaglione Universitario Toscano", formato da gruppi di volontari pronti a combattere e a "non più rimettere piede in Toscana finché un austriaco respirerà le aere lombarde". Ad essi si unirono anche dei semplici cittadini provenienti dall'intera regione e tutti insieme andarono a costituire l'esercito toscano. Il 3 aprile 1848 a Pontremoli si concentrarono altri volontari e insieme all'intero contingente partirono per l'Alta Italia con la bandiera rossa e bianca, i colori del Granducato, sostituita il 23 aprile 1848 dalla bandiera tricolore donata loro dalla Guardia Civica di Reggio Emilia. Quel prezioso drappo fu decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare ed è custodito a Pisa nel palazzo della Sapienza. L'uniforme dei toscani era composta da un cappello a larga tesa con piuma, da una tenuta di tela turchina con manopole e filettature

sabaudo sarebbe rimasto imbottigliato fra il Mincio e l'Adige e, privo di risorse, sarebbe stato obbligato ad arrendersi o ad accettare battaglia in una posizione sfavorevole. Il generale Cesare De Laugier, un anziano ufficiale napoletano di madre portoferrataiese, era il comandante dell'esercito toscano e, non riuscendo ad avere in tempo gli avvertimenti e, soprattutto, i rinforzi del generale piemontese Bava, dovette subire in pieno l'offensiva austriaca, potendo contare esclusivamente sull'aiuto di un valoroso contingente di truppe napoletane. Alle ore 9 del 29 maggio 1848 Radetzky alla testa di oltre 20.000 uomini ben addestrati, duemila cavalli, una nutrita artiglieria e numerose batterie di lanciarazzi, uscì da Mantova per attaccare e sbaragliare i circa 7.000 toscano-napoletani. L'aspra battaglia cominciò con l'assalto di Curtatone. I numerosi attacchi furono respinti con estremo coraggio, ma la resistenza risultò impossibile e i superstiti dovettero ripiegare su Goito lasciando sul campo centinaia di morti e feriti. De Laugier aveva tenuto lontano dalla lotta i giovanissimi studenti del Battaglione Universitario, ma essi sentendo il fragore delle armi (il fronte era a soli due chilometri) si mossero spontaneamente e raggiunsero le linee di combattimento. Lottarono valorosamente e quasi tutti trovarono la morte sul campo di battaglia. Nel frattempo anche a Montanara i



Una fase della battaglia in una stampa dell'epoca

rosse, e sul lato sinistro del petto era cucita una croce bordata di bianco con l'interno rosso. L'armamento però era piuttosto scarso ed approssimativo, come d'altronde l'addestramento militare e gli ufficiali erano gli stessi professori delle università, promossi al grado per l'occasione e, quindi, senza nessuna esperienza bellica alle spalle. Raggiunta la zona di guerra i toscani si unirono alle truppe piemontesi schierate nell'Alto Mincio tra Goito, Volta Mantovana e Custoza, andando ad occupare una precaria linea difensiva sulla strada che da Porta Pradella risale per gli Angeli, Curtatone, Grazie e Rivalta verso Goito. Nel frattempo i piemontesi stavano stringendo d'assedio la fortezza di Peschiera e Radetzky, il comandante in capo delle truppe imperiali austriache, per salvare quell'importante caposaldo decise di attaccare di sorpresa sul settore mantovano e più precisamente a Curtatone e Montanara, l'unico punto debole dello schieramento dell'esercito di Carlo Alberto. Con il successo di questa operazione avrebbe consentito al generale Von Zobel di scendere da nord per approvvigionare Peschiera. I risultati della mossa austriaca potevano essere immensi: oltre che prendere e vetovagliare la guarnigione di Peschiera, tutto l'esercito

volontari toscani e i fanti napoletani respinsero gli accaniti assalti del nemico ma alla fine, dopo sei ore di furiosi e sanguinosi combattimenti, ormai decimati furono costretti a ripiegare su Gazzoldo. Al termine della battaglia le truppe toscano-napoletane si coprirono di gloria resistendo contro le preponderanti forze nemiche, ma il loro sacrificio non fu vano perché l'imprevista ed eroica resistenza vanificò il piano di Radetzky, bloccando l'esercito austriaco che, avendo subito pesanti perdite, non passò all'inseguimento. Ciò consentì ai piemontesi di organizzarsi e di affrontare il giorno successivo il grosso dell'armata imperiale a Goito, vincendo una battaglia ben più importante, il cui successo però non venne adeguatamente sfruttato da Carlo Alberto. Il tributo di vittime italiane a Curtatone e Montanara fu di centosessantasei morti, cinquecentodieci feriti e millecentottantasei prigionieri. Tra questi giovani eroi c'era anche un cortonese, Pasquino Baracchi, che morì combattendo proprio a Montanara insieme a tanti ragazzi napoletani ed il loro sacrificio nella "Guerra di Lombardia del 1848" (così allora venne chiamata) fu la prima concreta tappa della difficile e sospirata unità d'Italia.

Mario Parigi

La storia delle donne dell'Unità d'Italia

Scritta con inchiostro invisibile

È stato affermato che la Storia delle donne dell'Unità d'Italia è stata scritta con inchiostro invisibile, anche perché non di rado il silenzio degli storici ha assorbito la trama di presenze femminili attive nel processo risorgimentale. Si è proposta di porre rimedio a tale assenza Franca Biagiotti Baldelli con la conferenza "Le donne del Risorgimento" tenuta a Cortona Sabato 11 giugno nella Sala Medicea di Palazzo Casali e promossa dal Lions Club Corito Clanis con il Comune di Cortona e Autobahn Teatro (voce recitante Lucia Palmieri), nell'ambito della serie di iniziative per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. All'introduzione a cura del prof. Nicola Caldaroni, volta a rimarcare le problematiche sottese al silenzio degli storici in materia, hanno fatto da corollario i contributi della prof.ssa Marisa Posano, Presidente del Lion Club, e dell'Ass. Daniela Mammoli. Dall'analisi del professore è emerso che la Letteratura greca e latina ha contemplato la donna come protagonista, basti pensare a Medea, che la tragedia caratterizza in termini di forza e potenza espressiva. Lo stesso impatto ha la donna nella Roma Augustea, dove la domina, i poteri all'interno della casa e della vita sociale, come del resto accade nel mondo etrusco in cui la femina conosce una libertà eccezionale agli occhi dei popoli contemporanei. Muovendo da queste premesse, la Relatrice ha sviluppato un approfondimento sul ruolo e sull'influenza delle donne nel processo di unificazione nazionale: ne è derivata una rivalutazione dell'operato di alcune protagoniste dell'epoca, tra le quali Maria Bonaparte Valentini, Luisa Sanfelice, Clara Maffei, cui la critica ha attribuito il ruolo di mogli e madri a discapito della loro reale veste di organizzatrici feconde della vita culturale, veste riconosciuta anche dall'Avv. Raffaello Giorgetti, presente alla conferenza in rappresentanza del Club. Nella galleria di personaggi femminili che hanno contribuito a scrivere pagine di quel faticoso e controverso periodo che portò all'Unità d'Italia spiccano Anita Garibaldi e Cristina Trivulzio Belgioioso, per le diverse modalità in cui portarono avanti i loro ideali: la prima visse ed operò accanto all'Eroe dei Due Mondi, la seconda partecipò attivamente al Risorgimento come editrice di giornali rivoluzionari, scrittrice e giornalista. Questo, nonostante fosse stata "una bambina melanconica, seria, introversa, tranquilla, - come si descrisse anni dopo la Trivulzio - talmente timida che mi accadeva spesso di scoppiare in singhiozzi nel salotto di mia madre perché credevo di accorgermi che mi stavano guardando o che volevano farmi parlare". Accanto ad Anita e Cristina, la relatrice ha ricordato le eroine delle Cinque Giornate di Milano, nonché le donne che seppero curare i feriti nelle organizzazioni ospedaliere spesso affidate al volontariato femminile; si è soffermata sulle poetesse, per raccontare tramite i loro versi il valore nella costruzione di un ideale patriottico sempre più saldo e sicuro. Con il suo excursus la Relatrice si è inserita nel mondo dei salotti, luoghi di incontro e di aggregazione sociale e culturale che mutarono il volto del secolo. Ne è derivato uno spaccato del Risorgimento di originalità e interesse tale da ricordar come le figure femminili abbiano contribuito ad elaborare l'identità della donna dell'Italia unita. A conclusione della serata, la Biagiotti Baldelli ha presentato una cartellata sulle donne presenti alla Costituente, per ricordare come la formazione del

Nostro Paese passi anche per figure a prima vista minori e per alcuni aspetti silenziose, ma capaci di portare avanti un discorso politico impegnato e serio.

E di dedicare versi come questi all'amato: Ebbe sempre un dolce

suono/Il tuo nome nelle ore/ Dell'attesa e del ricordo/ Eri unico e appassionato/Pensiero [...] / ed or che non Nascondo più il mio amore/ Sono di baci e Carezze impaziente. (Cristina Archinto Trivulzio, 1847).

Elena Valli



Cortona, 1915, Chiesa di San Francesco (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2011, Chiesa di San Francesco

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incorporating services
TOSCANA
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

I Vigili come pesci in barile. Modi di fingere ignoranza

Non a tutti può essere concesso di fare il pesce in barile (vedasi definizioni Dizionario della lingua italiana in Sabatini Colletti) per fingere ignoranza o simulare estraneità per evitare conseguenze spiacevoli o noie, o per non prendere posizione o restare neutrale. A fin di bene si può essere reticenti o fare gli ignavi (anche se questa categoria Dante la colloca all'Inferno, III, 62-3 - "La setta dè cattivi, / a Dio spiacenti ed a' nemici suoi") e se solo, eccezionalmente, può essere consentito nel privato, non altrettanto può essere nel pubblico; quando si dice pubblico, ci si riferisce alla categoria dei pubblici impiegati che la nostra Costituzione (art. 98) pone al servizio esclusivo della nazione inseriti in pubblici uffici (art. 97 Cost.) organizzati in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Questi sono buoni principi che la nostra Carta costituzionale enuncia perché vengano osservati e fatti osservare (da chi purtroppo non si sa!) se quanto vado a descrivere non trova riscontro con la realtà. Si da il caso che un cittadino qualunque vada dalla Polizia Municipale a segnalare a voce un illecito amministrativo, questo non prende in considerazione quanto detto; sempre il cittadino qualunque, se vede inesausta la stessa richiesta e la formalizza ma da parte della Polizia Municipale si tergiversa, si prende tempo e fa perdere tempo, cosa ne direste? Che rispettano la legge? Che violano la legge? Che non capiscono o fanno finta di non capire? O che il cittadino si trova di fronte ad un muro di gomma? Se si fosse a Platù o Gioia Tauro diremmo che sono centri notori con notevoli infiltrazioni mafiose, ma a Cortona possiamo dire altrettanto o che si sia in questa cattiva strada? O che stia diventando un centro omertoso? Non vogliamo pensare a tutto questo, però i fatti porterebbero a diverse conclusioni. Che cosa mai potrà aver segnalato questo cattivo cittadino agli organi di polizia, se non il richiamo all'applicazione di norme del Codice della strada? A difesa di chi, se non dei cittadini? Ma è necessario che il richiamo al rispetto delle regole debba essere fatto dai cittadini e non da parte di chi è addetto ai servizi di polizia stradale per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale? I servizi di polizia stradale vengono espletati in via principale, dai Corpi dello Stato (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) e dai Corpi e servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza. Sono questi i corpi preposti e pagati dai cittadini per fare

rispettare le regole e non viceversa!

La cosa più banale o elementare è che questi corpi possano fare l'elezione delle contravvenzioni per i divieti di sosta, mentre ben altre e gravose sono le loro incombenze! A cielo aperto si svolgono illeciti amministrativi di tutta evidenza e nessuno interviene: si casca dalle nuvole o si fa i finti tonti! Non è pensabile che chi è preposto a certi servizi non conosca le regole da fare rispettare; non è pensabile che non ci si accorga che in modo plateale, alla luce del sole e sotto le stelle, vengano infrante le regole e che nessuno, dico nessuno, intervenga! Non si vede che a Camucia, e non solo, da parte di esercenti pubblici ci si accaparra abusivamente del suolo pubblico o di uso pubblico destinato a marciapiede? Non si vede con quanta cura vengano fatte nei marciapiedi recinzioni, con fioriere o finte fioriere, o messe "paratie" per creare un proprio riservato dominio? Non si vede quali abusi di tipo edilizio siano stati fatti o quali pessime concessioni o autorizzazioni siano state rilasciate? Tutti ciechi? Noo! Tutti tolleranti? Sì! Perché? Il Sindaco o l'Assessore preposto hanno dato direttive ben precise alla Polizia Municipale per chiudere gli occhi? Il Comandante dei Vigili che fa? E' Vigile o poco vigile? Si attiva mettendosi dalla parte del più forte o dalla parte delle regole? Perché non si interviene è facile da comprendere! Si è perso il controllo del territorio! Si è lasciato nel tempo incancrenire una situazione che ora non è facile recuperare ma possibile. Basta la buona volontà: ci vuole iniziativa e decisione per smantellare il pregresso e ripristinare il rispetto delle regole. Se non è possibile, è perché non si vogliono disturbare i prepotenti; non si vuole il richiamo delle regole perché forse qualche suggeritore "ricatta" gli amministratori con l'arma del voto? E il Comandante della Polizia Municipale che fa? Concilia? Con chi? Si tratta del premio di risultato? Questo è raggiunto quando vengono soddisfatte le esigenze dell'Amministrazione o dei cittadini? Il premio è costituito da urini (pesanti!) di tutto rispetto ed è meglio non sputare nel piatto dove si mangia! Si fa finta di niente o si suggeriscono soluzioni da non scontentare tutti... i più forti naturalmente?

Chi scrive è dalla parte dei più deboli e dalla parte di chi vuole che le regole vengano rispettate nelle forme volute dalla legge. I cittadini non possono e non devono essere intimoriti o soggiogati dai prepotenti e non vogliamo credere che la mafia o la camorra siano arrivate anche a Cortona! Il lassismo e la perdita di controllo del territorio fanno il loro gioco.

Da cittadini, riappropriamoci dei nostri diritti, facciamoci sentire ed eleviamo proteste: l'occupazione di marciapiedi "può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purchè in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 metri" (art. 20 CdS).

Controllate gente, controllate!

Piero Borrello



Consegna premi di laurea

Sabato 11 giugno, presso la Sala Consiliare del Comune di Castiglion Eno, si è celebrata la cerimonia di assegnazione dei premi della seconda edizione del Concorso per Tesi di Laurea bandito dal Rotary Club Cortona Valdichiana.

Il Concorso ha l'obiettivo, infatti, di premiare gli studi migliori che abbiano per oggetto il territorio della Valdichiana comprendente i comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano e Monte San Savino. Attraverso questo strumento il Club ha così voluto mettere a servizio delle nuove leve tutti gli strumenti necessari per valorizzare il loro impegno e promuovere la loro crescita professionale, privilegiando nella scelta il merito e l'originalità della ricerca.

Alla presenza di un folto pubblico, del socio e neo-sindaco di Castiglion Eno dott. Enrico Cesarini, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona, dott. Luca Pacchini e del Past Governor prof. Gabriele Tristano Op-

dal titolo La qualità della vita a Castiglion Fiorentino. Ne risulta che i castiglionesi sono risultati soddisfatti e felici della loro vita, della loro abitazione e della zona in cui risiedono. Tuttavia, tra le criticità, è stata rilevata una forte insoddisfazione relativa alla possibilità di trovare occupazione in città. Mauro Stelletti, invece, laureato in Scienze per i Beni Culturali all'Università degli Studi di Siena, sede di Arezzo, ha presentato una tesi dal titolo *Il ms. 17 della Biblioteca del Comune e dell'Accademia etrusca di Cortona*. La ricerca ha approfondito lo studio paleografico e storico esegetico di un manoscritto, appartenuto alla famiglia cortonese dei Lapprelli che, secondo Grolmo Mancini sarebbe stato donato dalla famiglia al convento di Santa Margherita. Lo studio di Stelletti, grazie all'edizione e all'analisi del calendario liturgico è riuscito a definire più dettagliatamente la datazione del codice, circoscrivendone luogo di provenienza e di produzione confermando ancora una volta la



po (letterato e già Presidente della Commissione Cultura del Distretto 2070) sono stati assegnati un premio di cinquecento euro e un premio speciale di trecento: Sara Ceccerini, laureata in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Firenze, ha presentato una ricerca

vivacità e la ricchezza culturale del Comune medievale di Cortona.

Ai neo-dottori vanno i complimenti e gli auguri del Club, sperando che tale riconoscimento sia solo l'inizio di una più intensa e proficua attività di ricerca e professionale.

TEVERINA

Il 10 luglio 2011

Festa della montagna

Sabato 9 e domenica 10 luglio, si svolgerà a Coldimorro-Teverina la tradizionale festa della montagna cortonese. Il programma prevede cene e pranzi a base di prodotti tipici locali e due serate danzanti di ballo liscio a partire dalle ore ventuno di ciascuna giornata.

Un mostra essenziale di arti-

giano e prodotti montagnini verrà allestita nel piazzale antistante la chiesa.

Il presidente Amerigo Coppini invita tutti i cortonesi (e non solo) a salire per un giorno a Teverina.

Per coloro che desiderano prenotare pranzo o cena il numero di telefono è: 0575-616010.

(IC)



Tartufi e Teatro per gli Amici di Vada

Gli Amici di Vada si distinguono per le tante iniziative che ne fanno un organismo attivo e vitale nel mondo del volontariato della Valdichiana. La domenica 8 maggio all'interno del "Maggio Castiglionesi", e per il tramite dell'inesauribile Furio Castellani

lato del merito di quanti si prodigano spesso non sollecitati, e quindi spontaneamente, per il sostegno a questa associazione che si occupa di attività ludico-ricreative e della socializzazione di ragazzi e ragazze svantaggiati. L'impegno più importante è costituito dalle vacanze al mare che però è



L'ex sindaco castiglionesi Paolo Brandi durante la manifestazione con i cani

e di sua moglie Mascia, l'Associazione Romagnola Tartufai ha organizzato una dimostrazione su ring di cani da tartufo i cui proventi sono stati devoluti agli "Amici".

L'amministrazione castiglionesi uscente, e ormai ex, aveva appoggiato l'iniziativa riconoscendo agli A.D.V. un importante ruolo nell'assistenza alle persone con disabilità. Un riconoscimento che aumenta le prospettive future, da sviluppare magari attraverso un'integrazione sapiente fra il nostro Comune e Castiglioni.

Anche il Piccolo Teatro di Cortona ha voluto essere di aiuto e il 27 maggio ha messo in scena al teatro Signorelli due atti unici di Anton Cechov: "La domanda di matrimonio" del 1888 e "L'anniversario" del 1891, con una brillantezza e una confidenza col palco di cui va dato riconoscimento agli attori, e una pulizia di regia frutto della competenza di John Rocchiccioli e Susanna Bocci.

Il presidente Marco Bassini che ha presentato lo spettacolo ha par-

anche il più oneroso. L'aiuto della cittadinanza cortonese e forse, a breve, anche di quella della vicina Castiglioni è perciò fondamentale. I ragazzi traggono grande beneficio dal soggiorno marino e, certo, una tradizione che dura da più di 30 anni



Il Piccolo di Cortona

non può essere interrotta per difficoltà nel reperimento di fondi. La sensibilizzazione delle coscienze che spettacoli teatrali, per niente dilettanteschi fra l'altro, e ora anche l'originalità di una gara con cani da trifola, è uno dei punti su cui Bassini e i suoi collaboratori (tutti volontari e senza compenso) insistono con assiduità. E il tempo sta dando loro ampiamente ragione. **Alvaro Ceccarelli**

CAMUCIA

"Easy for you" diventa "Cortona language centre"

Siamo lieti di far conoscere ai nostri lettori che, a partire dal 30 giugno 2011, l'ormai consolidata scuola di lingua "Easy for you", che sia trova in Viale Regina Elena a Camucia, si trasformerà in "Cortona Language Centre", modificando i propri assetti organizzativi, ma intendendo sviluppare la propria missione anche nel segno della tradizione, attraverso l'esperienza e la capacità didattica di Antonietta Wingate, una cittadina inglese ormai da decenni trapiantata nel nostro territorio, e dei numerosi collaboratori qualificati di cui la struttura può far vanto.

A questo proposito, la titolare chiarisce al nostro giornale che la scuola potrà offrire agli utenti lezioni e studi di inglese, italiano, spagnolo, francese, tedesco, russo e molte altre lingue, rivolgendosi ad un clientela di tutte le età e di tutti i livelli di conoscenza. Verranno inoltre organizzati corsi specifici, nonché ripetizioni scolastiche, attività di conversazione e l'iniziativa nota come "English for fun", finalizzata a consentire al mondo dell'infanzia di prendere i primi contatti con una lingua straniera.

L'invito, dunque, che Antonietta rivolge a tutti, è per lunedì 4 luglio 2011, dalle ore 17 alle ore 20, giorno in cui sarà festeggiata l'inaugurazione di questa iniziativa culturale che certamente potrà concorrere ad aiutare la nostra comunità a proiettarsi verso un mondo sempre più globalizzato ed interdipendente. **Gabriele Zampagni**

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

TELEFONO 0575 67063
Cell. 339 823886
Cell. 349 649519

C. S. Ossala, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

TORTA

CORTONA

Novità della Pasticceria Luciano Vannelli

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

OSSAIA

Due concerti di beneficenza

Francesco Attesti: oltre l'artista... l'uomo

Avevo sentito parlare, letto molto su di lui, dei suoi successi riportati su palcoscenici di fama mondiale: San Pietroburgo, Mosca, Salisburgo, Essen, Varsavia, Cambridge, New York e dei prestigiosi premi internazionali vinti, ma non lo conoscevo.

Poi la notizia che il 16 e 17 giugno, presso la chiesa SS. Biagio e Cristoforo di Ossaia si sarebbero tenuti due concerti di pianoforte del "maestro" Francesco Attesti e che le due serate, organizzate dal centro culturale "Abate Zucchini" e promosse dal Rotary Club Cortona-Valdichiana, sarebbero state di beneficenza, per raccogliere fondi in favore del recupero dei locali della chiesa di Ossaia e soprattutto dell'unico esemplare di organo oggi esistente, realizzato dall'organaro del granduca di Toscana, Giovanni Zanetti e datato 1774, mi ha spinto ad essere presente. Come racconta il Parroco di Ossaia: "L'iniziativa è nata da una proposta in un incontro casuale, durante la benedizione delle famiglie. La generosità di Francesco per il suo "borgo natio" ha fatto sì che si rendesse disponibile per questi due concerti".

Il maestro Attesti oltre che un pianista di fama mondiale è un grande cultore dell'arte e in favore del restauro e recupero di opere d'arte musicali.

La collaborazione con sponsor ufficiale del Rotary Club Cortona-Valdichiana ha permesso di sostenere le spese iniziali.

L'organizzazione del Centro culturale dell'Area pastorale "Abate Andrea Zucchini, fondato da don Dario Alunno e che sta ri-

mettendo in ordine Suor Gabriella Corva, insieme al Consiglio pastorale parrocchiale e ai volontari dell'Oratorio ANSPI, hanno fatto il resto. Una grande volontà, sinergia, amore per il bello, disponibilità e impegno tra le varie parrocchie ed il maestro hanno permesso di "concertare" questo importante evento.

L'opera di restauro voluta dall'Arcivescovo e dall'Ufficio Beni culturali della Diocesi e dell'As-



sociazione cortonese per il "Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici della città" sono stati un valido stimolo per sostenere e recuperare fondi (13000 euro dalla CEI e 10000 dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze).

A noi sta completare l'opera che costerà circa 50000 euro".

Ore 21,15: all'interno della piccola chiesa di Ossaia, in cima alla navata... sotto l'altare un pianoforte... Le panche sono ricolme... i convenuti impazienti... Una breve attesa... la porta della canonica si apre ed il maestro entra... Si crea l'atmosfera: il silenzio, le luci appena soffuse.

Dell'artista ha tutto: l'andatura naturalmente elegante, la presenza scenica nel suo cerimoniale abito

di "mestiere", i gesti misurati, meditati, ma pieni di nascosta timidezza, i capelli argentei che effondono nel suo viso ancora da ragazzo, una "antica" clarità lunare.

Il maestro si siede e accarezza il pianoforte, entra in simbiosi con il suo strumento... e due esseri, un uomo ed un pianoforte, si fondono, come in un abbraccio di incommensurabile amore intimo, totale ed elettivo



Ed ecco comincia ad eseguire: autori classici come Chopin con i suoi Valzer, Scherzi, Mazurke, Balate, Marce funebri e poi Rossini, Bach, Litz, Satie ad altri più moderni come Piazzolla.

Dell'artista ha la bravura, il virtuosismo la tecnica eccellente e la vigoria: varietà ritmica, sonorità sospese, risonanze drammatiche, furori incalzanti che sprigionano dolcezze, aneliti, gioia di vivere ed angosce meditazioni e preghie-

Una gita fantastica per gli alunni di Terontola

Il 18 maggio gli alunni delle classi terze della scuola primaria di Terontola hanno avuto la gioia di partecipare ad una gita sognata da tanto tempo, che li ha condotti al parco di Oltremare.

Il viaggio un po' lungo è stato abbondantemente ripagato dallo spettacolo dei delfini, che sono stati anche presentati dagli istruttori, così i bambini hanno imparato tante cose sul mondo dei delfini e in particolare su quello più famoso, Ulisse, che è diventato papà di Zeus.

La seconda tappa è stata dedicata allo schermo gigante in 3D, a vedere un film sulla vita nell'oceano, ambientato in Sudafrica, che parlava della pesca sfrenata, che sta impoverendo l'ecosistema marino, al punto tale che alcune specie sono in pericolo di estinzione. Poi i bambini hanno potuto vedere il padiglione degli ippocampi, dove bisogna stare in silenzio per non disturbare l'esistenza di queste strane creature, a metà tra l'animale e la pianta, che danzano nell'acqua accompagnate dal loro strascico colorato. Ma era già arrivata l'ora di pranzo, così le maestre hanno accompagnato gli alunni sul delta del Po, sempre all'interno del Parco per mangiare, in fretta, però, perché li aspettava la ricostruzione dell'origine del mondo, con il big-bang, la comparsa degli uccelli e dei dinosauri e le glaciazioni, e sembrava proprio di essere lì presenti a quegli eventi, con boati e sobbalzi che simulavano i terremoti, e pareva che tutto dovesse cadere da un momento all'altro!

Una ricostruzione impressionante degli eventi che hanno

re...

Ma si sa, gli artisti sono creature speciali che raccolgono le vibrazioni nascoste dell'Infinito ed i misteriosi arcani dell'Ineffabile e, rimodulandoli, donano a se stessi ed all'umanità intera sentimenti ed emozioni.

Fra un'esecuzione e l'altra gli applausi misurati di pubblico che ha quasi paura di profanare l'attimo. ED egli si alza, s'inchina: non c'è la superbia della stella, anzi il suo sguardo sorridente sembra quasi stupito di fronte agli applausi...

E durante la pausa è bello sentire i commenti di quanti stanno d'intorno:

"E' stato il mio amico d'infanzia... ma è ancora il mio amico d'infanzia... quando torna è con noi..."

"E' stato il mio alunno..."
"E' stato il mio maestro di musica..."

Pensieri espressi con ammirazione, ma anche tenerezza, come se in qualche modo fosse anche merito loro tanto lustro...

Seduta su una panca, confusa fra gli altri, la sorella sorride, pudica.

Alla fine delle due serate: "Che dire?"

Soltanto: "Grazie maestro Attesti e grazie... all'uomo, Francesco"...

Perugini Cesarina

CAMUCIA

Centro di Aggregazione

Terme di S. Albino

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza per il prossimo settembre un periodo dodici giorni, domenica esclusa, di CURE TERMALI a S. ALBINO.

Il periodo sarà, più avanti, meglio precisato anche se si presume potrebbe essere individuato nella seconda quindicina del mese.

La partenza in pullman avverrà dal piazzale della stazione di Camucia, orientativamente alle ore 7,45, il rientro intorno alle ore 11,30.

Per partecipare occorrerà essere forniti di certificazione del medico di base, e compilare un'apposita domanda che si potrà ritirare presso il centro medesimo, e inoltre previsto un modesto contributo che servirà per l'orga-

nizzazione dell'intero periodo di cure.

Sollecitiamo i cittadini interessati a venirci a trovare per avere ulteriori e più dettagliate informazioni, già alcune persone si sono prenotate e sarà quindi opportuno non indugiare per avere la certezza del trasporto.

In questi giorni abbiamo, con vivo piacere, ricevuto la visita di una funzionaria delle terme e di un medico che ci ha dato alcune indicazioni comportamentali che saranno utili per espletare al meglio queste molteplici cure termali che, ultimamente hanno allargato le proprie specialità e che stanno dando utili risposte positive alle persone che si sottopongono a questi trattamenti.

Il Presidente del Centro Sociale
Ivan Landi

L'inchiesta

Il sindaco Vignini sulla rotatoria di San Lorenzo



a cura di Stefano Duranti Poccetti

Queste le parole del sindaco Andrea Vignini, che risponde all'articolo scritto sull'ultimo numero del giornale, sull'argomento della rotatoria poco illuminata in zona San Lorenzo: "Premetto che L'Etruria non è il New York Times e che quando accadono gli incidenti, chissà perché, si preferisce dare sempre la colpa a una qualche mancanza da parte degli enti pubblici piuttosto che mettere l'accento sul comportamento spesso scorretto degli automobilisti

(eccessiva velocità, alcol, ecc.). Detto questo, quando trattasi di strade provinciali, evidentemente la competenza è della Provincia. Le nostre rotonde sono quelle all'interno di Camucia e sono ottimamente illuminate".

Il prossimo passo sarà allora quello di cercare una risposta dalla Provincia, che potrà sicuramente dare delle chiarificazioni su questa faccenda.

Ringraziando la risposta del Sindaco invito tutti a rivederci il prossimo numero.

Un ricordo del mio amico e cugino Santi

Con queste poche righe voglio rendere omaggio alla memoria del mio caro cugino SANTI MANGINI scomparso il 21 Aprile 2011. Era nato il 27 Settembre 1933 a Cortona, a scuola da piccolo era stato un "Balilla", poi aveva cominciato a lavorare come contadino nella fattoria accudita dai genitori.

Il suo cammino era tracciato da quello dei suoi predecessori, il padre che morì prematuramente, e suo zio, mio padre, che gli trasmise la passione per la vita da contadino, dura, fatta di sofferenze e di molto lavoro, ma onesta e solida. Amava gli animali che allevava e di cui era orgoglioso. L'allevamento di bovini di razza Chianina, che tanto peso hanno avuto nella sua giovinezza e per la storia della nostra valle, gli resero diverse soddisfazioni, vinse molti premi alla Mostra del Vitellone a Camucia. Santi era una persona dedita al lavoro, ma anche agli affetti della sua famiglia. Non si era mai sposato e forse anche per questo si è dedicato con tanta attenzione a sua madre, quasi centenaria, morta pochi mesi prima di lui. E' sempre stato una persona generosa verso parenti e amici, sempre pronto a dare una mano quando vi fosse stato bisogno. Io ero nato nella stessa famiglia e siamo cresciuti insieme. Ma io, il più piccolo di 13 persone, ero il suo divertimento ed ho molti ricordi, difficili da

riassumere qui in poche righe, ma che non dimenticherò mai. E' stato presente a tutti gli avvenimenti della mia vita: dal matrimonio alla nascita dei miei figli. Quando andavo a trovarlo era una gioia per l'accoglienza che mi riservava e molto spesso mi faceva commuovere: gli piaceva parlare di tutto, ma soprattutto dei suoi nipoti, del suo lavoro e delle molte altre cose che resteranno nella mia memoria assieme ai pensieri che ci scambiavamo.

Purtroppo ultimamente era molto sofferente a causa della sua lunga malattia ma, nonostante questo, era sempre felice di poter parlare e passare alcuni attimi con me, rievocando i tempi passati. Forse i momenti più belli che ci legano sono le feste per i compleanni della mamma: era commovente vedere la gioia della condivisione che esprimeva verso tutti i parenti e amici che aveva invitato. Era anche molto felice della sua badante che tanto lo aveva aiutato con sua madre e che cercava di alleviare le sue sofferenze e provvedere alle sue necessità.

Termino queste poche righe dicendo che la vita, nella sua bellezza, nasconde spesso molte difficoltà: ci vorrebbero più uomini come il mio cugino Santi capaci, anche nella solitudine e nel dolore, di essere felici in modo semplice e vero e di aiutare gli altri con generosità.

Francesco Magini

PULIRÉ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Domenica 19 giugno

Sei bambini hanno ricevuto la Prima Comunione

La comunità parrocchiale di Santa Maria in Val di Pierle ha festosamente celebrato, domenica 19 giugno, la Prima Comunione, quella giornata cioè di religiosa sublimità che, per i piccoli protagonisti, si diceva un tempo (e perché non anche oggi?) essere intimamente la più bella e gioiosa della vita. Sei sono i bambini che quest'anno hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento Euc-

arina Perugini, Kevin Riganelli, Lorenzo Severini.

La cerimonia, rispettando una quasi ventennale e ben accetta tradizione, si è svolta nel santuario della Madonna della Croce a San Donnino con folta partecipazione di popolo che ha voluto, assieme ai parenti, stringersi affettuosamente vicino ai festeggiati. Nel corso della Messa Solenne, belle parole sono state pronunciate da don Franco, ben appropriate a



ristico, coscientemente partecipi della sacralità del momento grazie soprattutto all'ottima preparazione ad essi impartita dal parroco don Franco e dalla brava catechista Marica Negroni. Questi i loro nomi: Alessia Boccioni, Sara Pazzaglia, Christian Perugini, Valen-

sottolineare l'avvenimento sotto il suo intrinseco ed essenziale valore spirituale.

Come sempre in simili solenni circostanze, il gruppo corale della parrocchia ha saputo esaltare i vari momenti della liturgia.

M. Ruggiu

2° Talent Show della Val di Pierle

Dopo il ragguardevole successo ottenuto la scorsa estate, quest'anno l'Unione Polisportiva della Val di Pierle ripropone al pubblico una uguale manifestazione, cioè un concorso canoro che sotto il titolo "Sa...remo famosi" rappresenta un vero

Talent Show.

Lo spettacolo si svolgerà a Mercatale nei giorni 8, 9 e 10 luglio.

Per iscrizioni e regolamento di partecipazione telefonare quanto prima al 331 9475993 oppure al 335 7460746.

M.R.

PIETRAIA

Dopo tanta gioia

La Prima Comunione a cinque bambini

Il significativo saluto che la comunità parrocchiale di Pietraia ha riservato, in apertura di cerimonia, a noi ed ai nostri figli, Gianluca, Lorenzo, Nicolò, Pierluigi e Samuele, ci ha subito posto dinanzi alla nostra responsabilità di genitori che, in occasione della loro Prima Comunione, con l'impegno alla iniziazione cristiana, il parroco don Albano

familiari, tra i quali Vittorio, nonno speciale per la prova vissuta con coraggio e fede.

La chiesa di S.Leopoldo per l'occasione riaperta, con il nostro impegno, era ben decorata, sugli altari, con ampie composizioni floreali mentre preziosi paramenti solennizzavano la celebrazione eucaristica accompagnata dall'esperto coro parrocchiale.



e la catechista Barbara, hanno richiamato, nella quotidiana testimonianza e nell'incontro domenicale con il Signore Gesù nell'Eucarestia.

Domenica 19 giugno 2011, la gioia dei nostri figli si è manifestata nella solennità della liturgia, partecipata alla preghiera comunitaria, dalle intenzioni dei piccoli comunicandi, dalla omelia incentrata sulla solennità della S.S. Trinità e nella commossa condivisione dei nostri

I nostri bimbi, vestiti di una candida tunica e con un simbolico giglio tra le mani hanno ricevuto, consapevolmente, Gesù eucaristico, rinnovando con noi le promesse battesimali e consacrando infine, dananzi alla bella immagine della Addolorata di scuola del Tiepolo, le nostre famiglie al cuore immacolato di Maria.

Le famiglie: Luconi, Meacci, Moscaritolo, Stanganini, della comunità parrocchiale di Pietraia

CORTONA

Calcit Cortona Valdichiana

Mercatino dei ragazzi 2011

La bellezza naturale di Cortona è ormai universalmente riconosciuta, e lo testimoniano gli importanti flussi turistici, degni delle più celebri città d'arte. Una bellezza che è data sia dalla sua collocazione geografica, sia dal grande patrimonio storico e culturale che si trova dentro e fuori le sue mura.

Ma in alcune occasioni Cortona diventa ancora più bella, più viva, più luminosa, e sono quelle in cui riesce ad esprimere per intero tutte le doti di calore e umana solidarietà che da sempre caratterizzano la sua gente.

Una di queste occasioni si è realizzata domenica 29 maggio, festa di S.Margherita, con l'annuale Mercatino del CALCIT, e ha visto impegnati in Piazza Signorelli 105 bambini, soprattutto delle Scuole Primarie, che insieme ad insegnanti e genitori hanno impreziosito la Piazza con 22 bancarelle colorate e con il loro genuino entusiasmo. Certo, è stata importante la partecipazione di genitori e insegnanti perché, oltre al lavoro materiale, hanno avuto il compito di far capire ai ragazzi il vero significato, lo scopo reale di quella giornata: pur nella spensieratezza di quell'età, arrivare a comprendere quanto sia importante rendersi utili agli altri e offrire la nostra solidarietà a chi in quel momento è meno fortunato di noi.

A tutti loro vada un forte ringraziamento, e in particolare al gruppo di Fratta, che molto si è adoperato. Un grazie di cuore anche ai Dirigenti Scolastici del 1° e 2° Circolo di Cortona, a tutti i nostri Volontari, ad Alberto Berti che con la sua "Musica per la vita" ha accompagnato la giornata, e a quelle Ditte della zona che hanno offerto il loro contributo, e che individualmente riceveranno una lettera con i sensi della nostra gratitudine. Il ricavato, 8.002,02 euro, "Grazie ragazzi" in parte contribuirà all'impegno economico di tutti i CALCIT provinciali per l'acquisto di un Mammografo mobile, e in parte sarà utilizzato nella nostra zona per il mantenimento e potenziamento del servizio "SCUDO", rivolto all'assisten-

za domiciliare per i malati oncologici in fase avanzata. Questo investimento, occorre tenerlo ben presente, è rivolto a persone abitanti nel nostro Territorio, e dunque ha una ricaduta assolutamente locale, diversamente da altre proposte che, pur meritorie, giungono da altre parti d'Italia.

E' dal 1978 che il Mercatino dei ragazzi riempie festosamente le no-



stre piazze, coinvolgendo cittadini e turisti in una gara di concreta solidarietà. E per noi, oltre che un momento di soddisfazione, costituisce un ulteriore stimolo a proseguire nel nostro impegno.

Dr. Giuseppe Ruggiu
del Gruppo Medici del Calcit
Cortona Valdichiana

Un caro ricordo di Gianfranco Di Berardino

Caro Gianfranco ci hai lasciati così in silenzio, come sempre hai vissuto. Hai sofferto per problemi degli altri, perché le varie distorsioni della vita di tutti i giorni, hanno creato continuamente contrasti con il tuo modo di vedere. Tu hai voluto sempre bene a tutti, senza distinzione alcuna, perché eri l'amico di tutti.

Hai sofferto per molte situazioni, la cui soluzione al limite sarebbe stata facile, ma volutamente è stata resa sempre difficile, trovandoti logicamente non d'accordo. La tua perseveranza ha vinto, perché lo scopo era raggiungere soluzioni per gli altri.

Hai dimostrato a tutti nell'arco della tua non lunga vita, la semplicità che ha animato il tuo fare, perché avevi una grande spiritualità: grazie G.Franco.

Il Consiglio
del Calcit Cortonese

Strada comunale di Danciano

Promossa dal consigliere comunale Giuliano Caprini è stata effettuata nei giorni scorsi una raccolta di firme su una petizione indirizzata al Sindaco di Cortona affinché da parte dell'Amministrazione Comunale sia rivolta la necessaria attenzione sulla strada di Danciano. Si tratta di una strada di particolare importanza in quanto giornalmente transitata da vari automezzi per il suo più breve col-

legamento, attraverso i nuclei abitativi di Danciano e di Chianina, fra la Val di Pierle, Seano e la Provinciale montana di Teverina e Portole.

L'iniziativa della petizione è dovuta soprattutto all'esigenza improcrastinabile di provvedere ad un sopralluogo ed alla depolverizzazione totale o quantomeno dei suoi tratti di salita più sconnessi, assolutamente impraticabili nei mesi estivi.

M.R.

I fratelli Dogana festeggiano la zia novantenne

Il 25 aprile 2011 è stato un giorno davvero particolare per i fratelli Annetta, Rigo, Lina e Gioli Dogana: insieme ad amici e parenti, hanno festeggiato in una cornice festosa e gioiosa, i 90 anni della zia Lina Luzzi. La cerimonia si è svolta nella magnifica Liguria a Vallecrosia (Imperia), che si adagia dolcemente sul mare.

Ancora auguri alla zia Lina che è amorevolmente coccolata dalla figlia Silvana.

L.L.



VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO causa trasloco letto 1 piazza (rete e materasso mai usati). Tel. 0575-60.36.97 (ore pasti)

VENDESI in Foiano della Chiana, casa colonica con terreno e annesso esterno. Cell. 339-81.52.882

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997



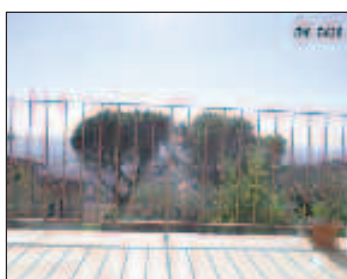
VENDESI - Camucia, zona Tetti Verdi, abitazione ottimamente esposta, bell'affaccio verso Cortona, composta di ingresso, soggiorno, cucinotto, spaziosa camera e bagno con finestra. Piccolo garage. Da vivere o da affittare subito; ottimo investimento. CHIAVI IN UFFICIO. Euro 100.000 Rif. T523

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, locali commerciali così composti: fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA. Rif. T489

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436

VENDESI - San Pietro a Cegliolo, zona collinare con un magnifico affaccio verso Cortona, antica casa colonica, con 3 camere, grande zona giorno con caminetto e fondi; a completare la proprietà un bel giardino panoramico, un annesso esterno, garage e posto auto. Richiesta Euro 230.000 Rif. T507

VENDESI - direzione Montanare, graziosa abitazione indipendente con 3 camere, soggiorno, cucina, ampio garage e giardino. NUOVA Rif. T495



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Laboratori di "Cittadinanza partecipata": la legalità

La classe 5° A dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali ha partecipato al progetto LABORATORI "CITTADINANZA PARTECIPATA", sviluppando il tema LEGALITÀ. Il progetto scolastico, indetto e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da altri enti, ha avuto il suo inizio già nell'anno scolastico 2009/2010, l'anno scorso, quando la classe è venuta a conoscenza di tale iniziativa.

Con l'attiva partecipazione e coordinazione della professoressa Cinzia Squarta ed Enzo Nottolini il lavoro cominciò il 28 gennaio 2010, quando l'allora 4° A conobbe coloro che avrebbero guidato nella realizzazione del lavoro: Daniele Peruzzi e Pierluigi Ricci, due volontari dell'associazione I CARE.

Dopo molti incontri, caratterizzati da vivaci discussioni, gli studenti scelsero di concentrarsi su un'interessante tematica legata alla legalità: il maltrattamento degli animali.

La stragrande parte teorica dell'opera venne fatta durante il percorso scolastico, ma al termine di quest'ultimo l'attività non cessò, anzi continuò. Durante le vacanze estive,

diversi ragazzi si incontrarono a Castiglione del Lago, dove riuscirono a dare una svolta più pratica dell'opera.

Venne deciso infatti di rendere pubblico il progetto, sensibilizzando la popolazione delle zone limitrofe alla Scuola.

Così è arrivato Settembre, precisamente il pomeriggio di Sabato 25, quando l'attuale 5° A IPSS è scesa in Piazza Signorelli con un quesito curioso ma utile allo scopo: BASTIA A CHI???, fornita di aggiornati e attendibili dati e relazioni legati all'operato illecito sempre più diffuso e crudele dell'uomo nei confronti del mondo animale (provveduti dalla LAV - Lega Anti Vivisezione -, che ha collaborato per la buona riuscita).

In più è stata allestito un concorso fotografico e proposto test ai passanti, i ragazzi raccoglievano anche firme a favore dell'introduzione di cibi vegetariani all'interno di mense scolastiche: è stata una piacevolissima giornata!

Durante l'anno hanno partecipato a due incontri, uno a Benevento e l'altro a Torino, dove hanno presentato il loro progetto e visto gli elaborati delle altre scuole partecipanti.

A Benevento, il 25 febbraio 2010, hanno assistito alla presentazione generale del progetto e sono stati invitati ufficialmente a Torino per la presentazione finale.

Dal 16 al 18 novembre del 2010 una rappresentanza della classe ha presentato il proprio progetto a Torino, questo consisteva in un power point e in un video allegato che presentavano sia il lavoro in classe che quello

estivo, ma anche la giornata della manifestazione. Due alunne hanno esposto l'elaborato all'intera platea presente con l'aiuto delle immagini. Il loro "duro" lavoro ha attratto l'interesse degli altri alunni e professori presenti e di una rete locale che ha voluto intervistarli per poter mostrare all'intera provincia il progetto. Il lavoro è stato faticoso, ma le soddisfazioni sono state tante!

A cena all'Istituto Angelo Vegni: "Chef & Convivier per un giorno"

Iniziativa interessante e golosissima quella che si è svolta tra Aprile e Maggio nei locali dell'Istituto alberghiero A. Vegni delle Capezzine. Sono stati proposti una serie di appuntamenti gastronomici a tema, aperti a tutti gli estimatori della buona cucina e del servizio di qualità.

Un progetto che ha visto impegnati gli studenti delle classi 4° dell'Istituto alberghiero sia nella veste di cuochi che in quella di operatori di sala.

Al progetto è stato dato il titolo "Chef & Convivier per un giorno".

Gli insegnanti coinvolti sono il prof. Giovanni D'Onofrio (laboratorio di Sala), prof. Carmine Franzese (laboratorio di Cucina), prof. Gerardo Pergamo (laboratorio di Sala).

La location delle serate è stato il Laboratorio di Sala dell'Istituto; la semplicità dell'ambiente ha fatto risaltare la cura dei particolari, da sottolineare l'apparecchiatura innanzitutto, la coreografica disposizione dei fiori sul tavolo, l'accurata compostezza dei movimenti degli operatori di sala.

L'atmosfera creata ha sempre dato impressione di eleganza e ricercatezza senza pretenziosità.

Il percorso prevedeva sei inviti a cena (dall'8/4 al 20/5 il venerdì).

Le cene sono sempre state precedute da piacevoli momenti d'accoglienza con aperitivo di benvenuto, un ricco e sempre variato finger food con appetizer sfiziosi, drink e vini di qualità che hanno scaldato l'atmosfera, hanno favorito la conoscenza tra i presenti e predisposto, di volta in volta, alla curiosità della scoperta del menu.

Gli studenti si sono comportati da perfetti padroni di casa, un'accoglienza di gran classe stemperata dalla freschezza della loro età. Ogni movimento era controllato dal prof. D'Onofrio e dal prof. Pergamo, compiaciuti, ma vigili, per la brillante riuscita dell'accoglienza e del servizio.

Durante le cene i menu hanno avuto abbinamenti con vini di cantine del territorio, le proposte sono state all'altezza delle aspettative ed hanno riscosso un buon successo sia per la qualità intrinseca dei prodotti presentati, sia per il felice abbinamento con i piatti.

I vini che hanno egregiamente accompagnato tre di queste serate sono delle cantine: Mannucci Droandi, Villa Loggia Tenuta Vitereta. I prodotti dell'Istituto Vegni sono stati i protagonisti dei restanti appuntamenti.

I menu presentati sono stati tutti creati, con felice ispirazione,

dallo Chef prof. Carmine Franzese che, in cucina, è stato validamente sorretto dagli studenti cuochi. Gli studenti hanno lavorato con la consapevolezza che questa era un'occasione per dimostrare le loro capacità nell'esecuzione di piatti sempre perfetti. Una prova da sottoporre ad un pubblico sconosciuto, (non i soliti prof!) di cui hanno atteso, anche con qualche trepidazione, il giudizio. Ogni tavolo, infatti, ha dovuto esprimere giudizi sulla esecuzione del servizio, sulla presentazione dei piatti, abbinamento dei vini, armonia ed equilibrio nella composizione.

L'armonia, l'equilibrio, la presentazione dei piatti sono stati molto lodati dai commensali. Particolare è stata la scelta delle varie preparazioni e le relative combinazioni tra di loro con fantasie di colori e di sapori.

Sono stati proposti menu a tema in questa successione: Menu toscano, Le bontà del mare, Menu del tricolore, Prelibatezze d'acqua dolce, Menu Bianco, La frutta in cucina.

Al mio tavolo si è arrivati ad un tale grado di entusiasmo che abbiamo dato votazioni di ottimo con lode a molti piatti.

I presenti a questi appuntamenti sono rimasti sorpresi positivamente da questa iniziativa, chi non conosceva questa scuola ha avuto modo di verificare l'alto grado di professionalità che viene perseguito grazie agli evidenti e brillanti risultati di questa esperienza.

Il servizio di sala e il lavoro di cucina sono attività che richiedono conoscenze approfondite e una seria applicazione, niente può essere lasciato al caso, non ci si improvvisa cuochi od operatori di sala o di bar, esistono regole e tecniche che aiutano a diventare professionisti del settore.

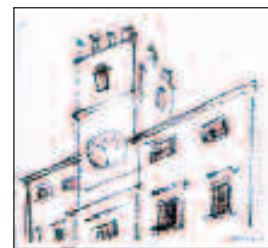
Oltre all'acquisizione della professionalità è bello anche coltivare una scintilla di poesia che illumini il lavoro di colui che crea e lo avvia verso creazioni sempre nuove che stupiscano per l'arditezza di composizione e per le felici armonie di sapori.

L'ospitalità perfetta è anch'essa un'arte, un obiettivo sempre più inseguito nelle attività recettive per creare un'atmosfera di elegante semplicità.

Speriamo che i nostri giovani studenti diventino artisti innamorati del loro lavoro, che sappiano trovare spunti innovativi nella tradizione, la scuola che frequentano li aiuta in questa direzione.

Di nuovo BRAVI a tutti, insegnanti e studenti. Aspettiamo con impazienza e curiosità il prossimo progetto.

Annamaria Scurpi



Cronaca di 30 anni d'amore

... Quando siamo impensieriti e rattristati ci chiudiamo in noi stessi, guardiamo in basso perché cerchiamo di non incontrare lo sguardo di nessuno per non far leggere le nostre angosce, invece quando siamo sereni e tranquilli guardiamo il cielo e rivoliamo le nostre attenzioni al prossimo. Abbiamo sete di scoprire il mondo e gli altri non ci mettono paura. Noi che viviamo una città bella come Cortona, abbiamo una ricchezza di scorcii cittadini indimenticabili che possono solo rinfancare gli animi. Dall'alto di Porta Montanina si gode di un bellissimo panorama seduti su una delle due panchine in pietra, è un piacere abbassare la vista sulla composizione cubista dei tetti. Passeggiare poi per i vicoli in salita ed

daie, la sostituzione delle tegole rotte, penso agli uomini che si arrampicano sui tetti, dove gru non riescono a passare od i costi sono troppo proibitivi per le persone anziane che vi abitano e che vivono di piccole pensioni.

Le testimonianze domestiche delle diverse forme dei comignoli mi rimandano al ricordo delle prime giornate di ottobre, quando l'aria comincia a rinfrescare e per le strade di Cortona si sente l'odore tipico dei camini ed aleggiano i profumi di carni alla brace.

Anche di sera all'imbrunire quando la luce del giorno si unisce alla penombra della notte, i cieli toscani vibrano di un blu cobalto che fa risaltare lo skyline di qualsiasi città e quando si parla dei tetti di Cortona anche le persone più fredde ed insensibili si accorgono della vista mozzafiato.



Foto Ramacciotti

in discesa, mi ha fatto scoprire prospettive particolari.

Di solito un tetto, per la maggior parte delle volte, si scorge dal basso, mentre per paesi arroccati come Cortona, si può vedere anche quello che di solito non si riesce a guardare. Una sua copertura diventa la base di un panorama. Anche le tegole, le grondaie e gli scoli dell'acqua piovana finemente lavorati in rame, raccontano la cultura della casa e delle persone che ci abitano.

Ognuno di essi racchiude un mondo con le sue storie di amori, miserie e passioni.

Mi colpiscono il mantenimento della pulizia delle gron-

Si possono ammirare le inclinazioni dei tetti, gli svettanti campanili, gli imponenti palazzi, i disegni circolari delle cupole delle chiese, i pregiati ricami del ferro battuto dei lampioni, le croci, il luccichio dei riflessi della luce dei vetri delle finestre e le fronde degli alberi che in controluce diventano sagome nere...

Tutte queste forme insieme creano delle armonie meravigliose ed un pittore od un fotografo in uno studio di posa, non avrebbero potuto disporre in maniera migliore tanti oggetti meravigliosi...

Roberta Ramacciotti

Cittadinanza e Costituzione

Le classi V del I Circolo di Cortona incontrano il "loro" Sindaco

Nell'ambito del Progetto "Fare impresa in modo etico", che ha visto impegnate, in rete, alcune Istituzioni Scolastiche del territorio, era stato previsto, per le classi quinte del I Circolo di Cortona, tra numerose altre attività, un incontro con il Sindaco del nostro Comune, nominato dall'Unicef, "amico dei bambini".

Per questo, era stata invitata, anche il comandante della Polizia Municipale di Castiglione Fiorentino, dottoressa Valli, responsabile di zona per l'Unicef.

Così, la mattina del 18 Aprile, i ragazzi delle scuole primarie si sono ritrovati nella Sala del Consiglio Comunale, per questo importante appuntamento.

Un centinaio di alunni, accompagnati dal Dirigente Scolastico, dott. M. Beatrice Capocchi e dai loro insegnanti, hanno preso posto nelle scranne, visibilmente incuriositi da quell'ambiente sconosciuto a tutti loro, ma che sapevano importante dal punto di vista storico ed amministrativo.

Il Sindaco, con la fascia tricolore delle grandi occasioni, è stato salutato con un bell'applauso.

Si è, fin da subito, approcciato ai ragazzi con grande cordialità e simpatia, innanzitutto presentandosi.

Ha loro illustrato la storia, l'architettura, gli affreschi della Sala Consigliare, spiegandosi con linguaggio appropriato, ma adatto ai suoi interlocutori, i quali giravano gli occhi qua e là, seguendo le sue parole. Li ha poi informati di tutto ciò che si svolge, oggi, in quel luogo, parlando loro di Assessori, Giunta, Sedute del Consiglio, coinvolgendoli in una conoscenza più diretta e semplice possibile, dell'amministrazione di un Comune, anzi del Comune di Cortona.

Il sindaco, dottor Andrea Vignini, li ha quindi invitati a porgergli domande, che sono partite "a

raffica".

Gli alunni, più o meno emozionati, qualcuno dirà poi, che gli tremavano le gambe, mentre chiedeva, hanno saputo spaziare sui molteplici aspetti della figura, del ruolo, dei compiti, delle responsabilità di un Sindaco, primo cittadino e rappresentante della comunità nella e per la quale svolge il suo compito. Si è prodigato con risposte significative, spiegando, ripetendo, ampliando, in un dialogo sempre interessante.

Ancora domande pertinenti da parte degli alunni, circa la sua nomina a "Sindaco, Difensore dei Bambini e delle Bambine"; e lui ha manifestato quanto, insieme all'amministrazione comunale tutta, si prodiga per il benessere dei giovani, convinto che loro rappresentano il domani.

È intervenuta la dott. Valli, rammentando quale sia l'impegno dell'Unicef, in favore dei Diritti dell'Infanzia, che ha chiuso il suo intervento con queste parole: "in una comunità ciò che si fa in favore dei bambini, è bene per tutti i cittadini... non sempre è vero il contrario".

Hanno ripreso la parola i ragazzi e non sono mancate curiosità sulla vita personale del Sindaco, da piccolo, gli studi, la passione politica, il tempo libero, lo sport, in un susseguirsi senza pause. E lui ha risposto con simpatia anche quando gli è stato richiesto l'ammontare del suo stipendio, cifra che ha lasciato increduli molti bambini, che hanno commentato: "tanto lavoro, per così poco".

Ed ecco, così, l'incontro ha soddisfatto tutte le aspettative, si è connotato come lezione interattiva di Cittadinanza e Costituzione. Grazie alla disponibilità del Primo Cittadino, anche i piccoli cittadini si sono sentiti importanti ed hanno avuto voce.

Omaggio ad un grande cortonese del Novecento: Evaristo Baracchi



Sono ormai circa due anni che in Rugapiana e nelle piazze della nostra città non incontriamo Evaristo Baracchi.

La figura imponente, negli ultimi anni quasi *ieratica*, del preside Baracchi a passeggio in città o stimato *viandante* (tra un impegno di lavoro, un'iniziativa culturale, un contributo civico o un affare di famiglia) manca a Cortona e ai cortonesi tutti.



Evaristo Baracchi con Gino Severini

Evaristo da più di un anno vive la sua vicenda di uomo ammalato tra gli affetti e le premure familiari della moglie *Wilma* e dei figli *Gianni* e *Piero*. Il suo mondo è confinato tra le pareti domestiche

"...le morte stagioni, e la presente/ e viva, e 'l suon di lei") mi spinge a farne racconto giornalistico e a rendere qui un pubblico omaggio ad un cortonese davvero eccezionale.



Strada di accesso al Calcinaio nella proposta presentata al prof. Salmi.

della sua casa in via Nazionale 70, ma il suo spirito, la sua anima di grande uomo di cultura e d'impegno civico del Novecento cortonese sono costantemente fuori, nell'*infinito* leopardiano, che, tante volte, nelle sue opere artistiche e intellettuali egli ha così mirabilmente espresso.

Alla vigilia della Festa di Santa

Un omaggio piccolo e non all'altezza del caso, ma fatto con l'amicizia e l'affetto che sempre ho portato per Evaristo, che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare professionalmente, anche se solo per un anno, come Preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura.

La biografia di Evaristo è

Margherita sono stato a trovarlo, così come ho già fatto altre volte in questi ultimi anni.

Ma questa volta l'affettuosità, la gioia della luce dei suoi occhi nel ricevermi mi hanno davvero colpito e spinto a condividere i miei sentimenti con i lettori dell'Etruria, cui Evaristo tanto ha dato in questi quasi quarant'anni di esperienza giornalistica guidata da Enzo Lucente.

Evaristo, anche perché in un momento di relativa calma del male, come mi spiegava Wilma, mi ha intrattenuto a lungo in una conversazione che non è stata ricca solo di ricordi, ma anche e soprattutto di riflessioni e sagge considerazioni sul non facile *oggi* che vivono sia l'Italia sia la nostra amata piccola patria cortonese.

Vedere come (seppur con la difficoltà di una voce che spesso va in pausa) questo gigante cortonese, in senso fisico sia etico-morale, che la malattia costringe nel suo letto, non si sia abbattuto, ma anzi sia informato su tutto (su

davvero immensa e qui non basterebbe questa pagina per raccontarla (per coloro che vogliono approfondire, rinvio al saggio di Nicola Caldarone, "Evaristo Baracchi, pittore-scultore-umorista", Calosci editore, Cortona 1998).

Evaristo, prima della malattia,



con la sua azione di professore, di preside, di artista e d'imprenditore ha attraversato con tanta positività tutto il Novecento cortonese.

Qui ricordo, solo a mo' d'indizio, che testimonianze del suo prezioso impegno culturale sono visibili non solo nelle opere d'arte che abbelliscono spazi privati e pubblici cortonesi (per citarne alcune: l'*Angelo in bronzo*, che domina piazzale di Cristo Re in Camucia; la *statua di donna* in terracotta che accoglie gli utenti della Bpc a Terontola; la *semiluna* in terracotta sopra il portale del Museo Diocesano; il *crocifisso*



Stendardo in onore di S. Margherita realizzato per Peccioverardi

so al centro del Cimitero di San Martino; la *lumetta* in terracotta sempre nello stesso luogo; lo *stendardo* dipinto in onore di Santa Margherita per i terzi di Peccioverardi, che vorremmo venisse presto acquisito al patrimonio del Maec), ma anche nelle tante pubblicazioni giornalistiche, accademiche che egli ha realizzato assieme ad importanti discorsi e conferenze tenuti in convegni e congressi nazionali ed internazionali, cui ha partecipato sia come studioso sia come dirigente scolastico sia come rappresentante della *Banca Popolare di Cortona* di cui è stato Vicepresidente e, per lungo tempo, membro del Consiglio di amministrazione.

Noi de L'Etruria, come dicevo prima, siamo molto legati ad

Evaristo Baracchi. Innanzi tutto, perché egli è stato con noi nell'avventura fin dal primo momento ed anzi fu il nostro primo progettista grafico.

Il direttore Lucente conserva infatti ancora, come cara reliquia, gli otto fogli del menabò da lui disegnato a matita per il nostro primo numero del 1976.

In secondo luogo per i suoi tanti contributi, ma soprattutto per le sue innumerevoli vignette di cui qui ne ripubblichiamo, come selezione d'omaggio, alcune che ce lo fecero soprannominare il Foratini- Giannelli cortonese.

Personalmente desidero rendere omaggio ad Evaristo riproponendo, anche se in maniera appena accennata, un suo interessante studio per rendere più facile e sontuoso l'accesso al santuario di Santa



Maria delle Grazie al Calcinaio.

Si tratta di un progetto elaborato negli anni Sessanta del secolo scorso come idea-proposta portata all'attenzione dell'illustre studioso e Presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti, prof.

della chiesa alla sommità della fuga prospettica del viale d'accesso e della scalinata terminale(...)", costituendo quasi "un invito a

godere ancora a lungo.

Come ci ha insegnato *Madre Teresa di Calcutta* (*Trova il tempo di essere amico: è la*



Alla conferenza stampa con il Ministro dell'Agricoltura del Guatemala

recarsi in visita al tempio rivolto ai viaggiatori che si recano a Cortona".

Noi la recuperiamo qui non solo come omaggio a questo grande cortonese del Novecento, ma soprattutto come esempio civico del suo grande amore per la nostra città.

E' il minimo che potevamo fare per un amico e collega giornalista, gravemente ammalato, ma della cui amicizia e del cui contributo desideriamo tanto

strada della felicità), il tempo per l'amicizia è sempre poco, ma, con questa pagina del tuo e nostro giornale, noi dell'Etruria non solo abbiamo voluto rinnovarti la nostra stima ed affetto, ma soprattutto dirti ad alta voce: *forza Evaristo!* ... il bel tempo estivo è ritornato e noi ti aspettiamo presto ancora in Rugapiana!

Nel frattempo, non ti faremo mancare le nostre visite domestiche.

Ivo Camerini

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Questa volta, anche per evitare notizie puramente di cronaca storica, vorrei colloquiare con il Lettore di questa semplice rubrica quindicinale, domandandole pareri, pensieri, opinioni di come nella mente di ognuno si siano formati giudizi in merito al fenomeno franco-bollo.

Quindi, come ci si aspetterebbe da uno che "maneggia" i francobolli da moltissimi anni, porrò alcune immaginarie domande per uno scambio di idee unilateralmente, in attesa poi di rivedere un riscontro sensibile al collezionismo in senso non solo ideale, ma molto concreto.

Questo mio invito è una logica conclusione ad un colloquio ideale fra me ed il lettore, in una scena concreta di reciproco rispetto.

Per esempio se ad uno di noi venisse chiesto un consiglio sugli acquisti di francobolli, io risponderò che la Collezione deve essere fatta con passione, quindi ognuno dovrebbe acquistare quello che piace, consentendo di approfondire criteri collezionistici e culturali, per-

mettendo lo sviluppo di interessi non necessariamente finanziari.



Ad uno invece che da molto tempo si interessa di questa passione chiederei cosa rimane dentro in ognuno dopo la vendita o acquisto di un dentello; io risponderò senz'altro la busta di Toscana con l'affrancatura tricolore dei "cacciatori del Tevere" che, a mio parere, ritengo uno dei pezzi più pregiati della filatelia risorgimentale: il motivo è che in questo pezzo unico c'è la rarità, il valore, la qualità tutti insieme ed al massimo livello.

(Seguirà nel prossimo numero).

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona?

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF

FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Queste e altre novità nel "Decreto Sviluppo"

Modifiche al Codice del Permesso a Costruire, Contratti, semplificazioni per Sanatoria Catastale, Relazione detrazione 36% e Acustista e Autocertificazione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 Maggio 2011 è stato pubblicato il decreto-legge 13 Maggio 2011, n. 70, meglio noto come "Decreto Sviluppo", che è entrato in vigore il 14 Maggio scorso.

Il decreto-legge introduce una serie di novità:

- piano casa nazionale;
- permesso a costruire soggetto a silenzio assenso;
- sostituzione della DIA con la SCIA;
- eliminazione obblighi di comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate e di specificazione in fattura della manodopera per la detrazione del 36%;
- possibilità di autocertificazione in sostituzione della relazione acustica per edifici destinati a civile abitazione;
- proroga al 1° Luglio per le sanzioni quadruplicate relative agli immobili fantasma (sanatoria catastale);
- credito d'imposta in favore delle imprese che investono in ricerca scientifica e assumono a tempo indeterminato nel Mezzogiorno;
- semplificazioni procedurali per le opere pubbliche;
- riduzione degli oneri burocratici, anche in materia di privacy;
- semplificazione fiscale in favore di imprese e cittadini;
- rinegoziazione dei mutui per persone in difficoltà con i pagamenti.

Tra le modifiche più importanti al Codice dei Contratti ricordiamo:

- innalzamento della soglia per la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara;
- innalzamento della soglia per la procedura ristretta semplificata;
- l'obbligo per le stazioni appaltanti di realizzare i bandi di gara sulla base dei modelli-tipo;
- limite alle varianti in corso d'opera per migliororie;
- esclusione automatica delle offerte anomale;
- modifica alla percentuale per la compensazione per eventuali variazioni dei prezzi;
- limite alle riserve;
- responsabilità per liti temerarie.

La versione definitiva contiene alcune modifiche rispetto alla

bozza del 5 Maggio:

- riduzione da 90 anni a 20 del durata del diritto di superficie che i privati potranno ottenere a partire dal 2015 sulle spiagge e sugli eventuali edifici già esistenti
- sanzioni per liti temerarie;
- semplificazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Stefano Bistarelli

L'omessa presentazione del DURC non costituisce reato penale

Le sanzioni per la mancata presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) non possono essere di natura penale, ma solo amministrativa.

Il Giudice Unico di Firenze aveva inflitto una condanna penale a due rappresentanti legali di società cooperative titolari di permessi di costruire, che avevano omesso di presentare il DURC della società alla quale erano stati subappaltati i lavori.

La Corte Suprema, con la Sentenza n. 21780, ha annullato tale condanna penale, affermando che si tratta di una violazione che non concerne comportamenti di aggressione del territorio attraverso condotte illecite di trasformazione urbanistica o edilizia, sanzionabili a livello penale secondo la norma del D.P.R. 380/2001 (art. 44 lettera a).

bistarelli@yahoo.it

Ricordo di Pietro Scarpellini Pancrazi

Fra poco tempo sarà già trascorso un anno dalla morte di Pietro Scarpellini avvenuta lo scorso 29 settembre in Perugia, la città dove ha vissuto gran parte della sua esistenza.

Nato nel 1927, visse a Roma sino al 1944, anno in cui, per motivi di sicurezza legati agli eventi bellici, la famiglia si trasferì a Cortona presso lo scrittore e critico letterario Pietro Pancrazi, fratello della madre, nella villa "il Loggio", nelle immediate vicinanze del nucleo urbano di Cortona.

La permanenza di Pietro Scarpellini in Cortona non fu di lunga durata, ma importante per la sua formazione culturale. Nel 1946 concluse gli studi superiori presso il Liceo Classico cortonese sotto la guida, per le materie da lui preferite, di due giovani professori miracolosamente scampati alla campagna di Russia: Antonio Bernardini, docente di Latino e Letteratura italiana, ed Enzo Berti, docente di Storia dell'Arte. Nello stesso anno si iscrisse a Roma alla Facoltà di Lettere; in questo istituto la cattedra di Storia dell'Arte era stata conferita a Lionello Venturi, rientrato in Italia nel 1945 dopo tredici anni di esilio in Francia e negli Stati Uniti.

L'incontro con Venturi fu determinante per le sue scelte professionali e per l'impegno civico che, nel corso della sua esistenza, manifesterà a sostegno di iniziative di interesse della collettività.

Durante il periodo universitario Pietro Scarpellini tornava in estate a Cortona, ed è a quegli anni che risale la nostra frequentazione nella villa del Loggio, dove Pietro Pancrazi ci parlava delle

ultime novità editoriali degli scrittori del 900, e in Biblioteca dove l'altro zio, Luigi Pancrazi, bibliotecario, aveva riunito un piccolo cenacolo di giovani e giovanissimi appassionati di letteratura e di arti figurative.

Dopo la laurea, Scarpellini ottenne il suo primo incarico come professore di Storia dell'Arte all'Università Stranieri di Perugia e successivamente gli fu assegnata la cattedra di Storia dell'Arte medievale alla facoltà di Lettere e Filosofia della stessa città.

Nel 1952, morì lo zio Pietro Pancrazi; i soggiorni di Scarpellini a Cortona diradarono, per riprendere poi in occasione della preparazione della monografia su Luca Signorelli.

Le nostre strade nel frattempo si erano divise, ma l'opportunità di brevi incontri si presentò negli anni successivi. Ricordo che del periodo giovanile aveva conservato il sorriso leggermente ironico, ma sempre benevolo nei confronti degli interlocutori che ascoltava con attenzione ed ai quali parlava con semplicità senza mai un accenno di quel senso di superiorità e di sufficienza che si avverte spesso nell'ambiente accademico.

A Perugia, sua città di elezione dove ha svolto ininterrottamente la professione di docente, Scarpellini è stato fra i fondatori, nel 1959, della sezione di Italia Nostra, da lui presieduta per 23 anni e, come scrive Eleonora Mancini ne Il Giornale dell'Arte per la quale ha portato avanti coraggiose battaglie, prima fra tutte quella contro la speculazione edilizia degli anni sessanta-settanta.

Il giorno dopo la morte di Pietro Scarpellini il sito UmbriaLeft.it così annotava l'evento:

L'Umbria ha perso un grande intellettuale ed un grande maestro nell'insegnamento e negli studi storico artistici. Scarpellini è stato allievo di Lionello Venturi ed ha collaborato con il "Mondo" di Pannunzio e con altre testate giornalistiche. Oltre alle monografie sopra

ricordate, fondamentali sono stati i suoi lavori su Pintoricchio, su Giotto e i giotteschi e sul dialogo fra la poesia umbra medievale, le sacre rappresentazioni e l'arte. Un uomo di grande umanità e cultura.

Gian Carlo Ristori



Gentile Avvocato, sono un imprenditore, con e tutti, negli ultimi anni ho avuto qualche difficoltà.

Presso la mia banca ho sia il conto della società che non viaggia in acque tranquille sia il mio conto personale.

Potrebbe dirmi se è possibile controllare chi e quando accede ai miei conti per verificare la mia situazione economica?

(Lettera firmata)

I dati bancari possono essere consultati solo su autorizzazione del magistrato, su richiesta della magistratura inquirente o della Guardia di finanza cui, di solito, vengono delegate le indagini, oltre che dall'agenzia delle entrate.

Ciò non toglie che i dati di ciascun cliente siano visibili da parte di tutti i dipendenti della banca presso la quale ha il conto. Per evitare che qualsiasi dipendente possa verificare i conti correnti di clienti, anche senza motivi legittimi di lavoro, il garante della privacy ha recentemente indicato le nuove regole da rispettare con delibera n. 11A07238 del 12.05.2011 pubblicata in G.U. N.127 del 03.06.2011.

Il provvedimento generale tiene conto di numerose istanze pervenute al Garante, di accertamenti ispettivi effettuati tra il 2008 e il 2010 presso le maggiori banche o gruppi bancari e degli esiti di una ulteriore attività di rilevazione svolta in collaborazione con Abi che ha coinvolto 441 banche. Alcuni clienti, in particolare, avevano segnalato che i loro dati erano stati oggetto di accessi indebiti, presumibilmente da parte di dipendenti, e comunicati a terzi che li avevano poi utilizzati per scopi personali, in genere, in cause di separazioni giudiziali e in procedure esecutive (ad es.

pignoramenti presso terzi).

In assenza di una normativa che obblighi le banche a tracciare tutte le operazioni, l'Autorità ha ritenuto di prescrivere agli istituti bancari l'adozione di rigorose misure.

Ogni operazione di accesso ai dati dei clienti (sia che comporti movimentazione di denaro o sia di semplice consultazione), effettuata da qualunque figura all'interno della banca, dovrà essere tracciata attraverso una serie di elementi: il codice identificativo del dipendente; la data e l'ora di esecuzione; il codice della postazione di lavoro utilizzata; il codice del cliente ed il tipo di rapporto contrattuale "consultato" (numero del conto corrente, fido, mutuo, deposito titoli).

In questo modo la banca saprà sempre chi e quando ha avuto accesso ad un determinato conto corrente o ha effettuato operazioni.

I file di log di tracciamento delle operazioni, comprese quelle di semplice consultazione, dovranno essere conservati per un periodo di almeno 24 mesi.

Le banche, inoltre, dovranno prevedere l'attivazione di alert che individuino comportamenti anomali o a rischio (es. consultazioni massive, accessi ripetuti su uno stesso nominativo).

Almeno una volta l'anno la gestione dei dati bancari dovrà essere oggetto di un'attività di controllo interno da parte degli istituti, per verificare la rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Il controllo, adeguatamente documentato, dovrà essere eseguito da personale diverso da quello che ha accesso ai dati dei clienti.

E verifiche sulla legittimità e liceità degli accessi, sull'integrità dei dati e delle procedure informatiche dovranno essere effettuate anche a posteriori, sia a campione sia a seguito di allarme.

Alle banche è stato infine raccomandato di comunicare al cliente eventuali accessi non autorizzati al proprio conto e di rendere note al Garante eventuali violazioni di particolare rilevanza (per quantità, qualità dei dati, numero dei clienti).

In ultima analisi, pertanto, dopo l'adeguamento, ciascun cliente dovrebbe essere certo che anche gli accessi compiuti dal personale della propria banca dovranno essere giustificati e non potranno essere utilizzati indiscriminatamente, sempre ammesso – e non concesso – che simili situazioni si possano essere verificate fino ad ora.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Un anno "Insieme ai minori"

Al via le selezioni per il Servizio Civile Regionale in Caritas

C'è tempo fino all'8 luglio per presentare la domanda. Possono partecipare giovani fino a 30 anni

C'è tempo fino all'8 luglio per partecipare al bando di selezione per il Servizio Civile Regionale presso la Caritas diocesana. Sono tre i posti disponibili per giovani dai 18 ai 30 anni, uomini e donne, che desiderano dedicare un anno al servizio dei minori in difficoltà.

Il progetto di Servizio civile Regionale "Insieme ai minori" si inserisce all'interno delle azioni e della missione che la Caritas diocesana ha attivato coinvolgendo le associazioni e Istituti del terzo settore locale che operano nel settore dei minori e avrà come sedi operative di servizio Casa Thevenin, il Centro di Accoglienza Minori e l'oratorio della parrocchia di Terranuova Bracciolini. In particolare ai civilisti verrà chiesto di

affiancare il personale e i volontari nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi di lettura e scrittura, contribuire all'organizzazione di un laboratorio teatrale partecipando insieme ai ragazzi alla realizzazione del corso stesso e sostenere il personale delle strutture educative nel promuovere attività sportive.

Rispetto al Servizio Civile Volontario Nazionale, nel Servizio Civile Volontario Regionale, possono partecipare anche cittadini non italiani che però abbiano il domicilio in Toscana.

Per ulteriori informazioni e prendere appuntamento per un primo colloquio, è possibile contattare la Caritas diocesana di via Fonte Veneziana 19 ad Arezzo allo 0575.22.932 o via email a caritasarezzo@libero.it.

Angelo Vegni
Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/213024 - Postale 0575/611111 - Fax 0575/213189
e-mail: vegni@iis.italy.org - www.iis.italy.org

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Espressione della tenacia e della professionalità del prof. Garattini

La storia e il prestigio dell'Istituto Farmacologico "Mario Negri" di Milano

Laureatosi nel giugno del 1954, dopo pochi mesi il giovane Garattini viene proposto alla Commissione Nazionale del Ministero competente per l'assegnazione della libera docenza. Nella sua articolata relazione, il prof. Trabucchi direttore di Farmacologia dell'Università Statale di Milano e uno dei luminari della materia in Italia, tra l'altro scrive: "...Se non avessi ogni giorno le prove, io non avrei mai pensato che esistesse una tale capacità di ricerca e di realizzazione... Per tutto ciò occorre una mente chiara ed ordinata, una capacità organizzativa fuori del comune, una volontà temperata, una costanza che non conosce alcuna sosta. Garattini lavora e fa lavorare. Il fascino che lui esercita con il suo esempio, la sua gentilezza, la sua acuta profondità, la sua passione per la scienza è tale che molti giovani studenti, dotati di grande capacità, desiderano lavorare con lui."

Prima della libera docenza, ottenuta nel 1955, Silvio aveva già

per fare ricerca negli Stati Uniti. Pur lusingato egli declina l'offerta, che però non può non richiamargli alla mente la realtà italiana, spesso incapace di trattenere molti giovani talenti costretti ad emigrare per poter valorizzare le proprie qualità. Da questa esperienza matura il sogno di creare a Milano un Istituto per la Ricerca Farmacologica e Biomedica, aperto ai giovani e proteso verso un dinamismo innovativo capace di misurarsi con le migliori strutture internazionali del settore.

I due colleghi e compagni di viaggio, pur non dissimulando un certo scetticismo, partecipano ad un'analisi preliminare del progetto, che naturalmente evidenzia le enormi difficoltà di realizzazione. Il primo aspetto su cui concordano è che comunque l'iniziativa, coerentemente con il suo spirito e le finalità, deve subito poter contare su dimensioni significative in termini di strutture, organizzazione, progettualità e risorse.

Il prof. Garattini ha ben ponderato tutte le difficoltà e le remore

cui il progetto della Fondazione assume presto importanza centrale nei vari incontri e conversazioni. Il cav. Mario Negri ascolta con attenzione i programmi del giovane professore e talvolta interviene con qualche messa a punto o suggerimento. Ma il suo interesse non sembra andare oltre una curiosità professionale di settore.

Mario Negri muore il 6 aprile 1960, e all'apertura del testamento si apprende che ha disposto un importante lascito per la costituzione di un Istituto di Ricerche Farmacologiche che, sotto il suo nome e senza scopo di lucro, opererà nella ricerca di base per la prevenzione e la cura delle malattie e assicurando la massima divulgazione dei risultati. Il prof. Garattini ne è designato direttore. Dopo tre lunghi anni di sogni, ipotesi e speranze, ricerche ed incontri, l'utopia sta per diventare realtà. Il lascito di circa 900 milioni di lire permette di dare l'avvio al progetto con le dimensioni, i contenuti e le finalità prefigurati. Ma non tutto scorre liscio per una serie di ostacoli inattesi. Il prof. Garattini ha quindi il suo bel daffare anche nel cercare di risolvere tanti aspetti burocratici e amministrativi. Nonostante tutto, la procedura di approvazione fa dei progressi e, infine, il relativo decreto, il n. 361, firmato dal Presidente della Repubblica Gronchi il 5 aprile 1961 diventa efficace con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. E la grande avventura può cominciare.

Aldo Orfei



L'Istituto Farmacologico Mario Negri

avuto vari riconoscimenti (premio Vittorio Emanuele II quale miglior laureato dell'anno, premio Marzotto per la medicina, etc.) ed altri arriveranno subito dopo. Ciò gli permetterà di conoscere molte personalità del mondo sociale, accademico, dell'industria e delle finanze che spesso lo invitano in convegni, seminari e conferenze. E' un periodo ricco d'iniziative e di entusiasmo che però vengono spesso frustrati da difficoltà che in Italia purtroppo esercitano un peso non inferiore che altrove: burocrazia, carenze strutturali ed organizzative, penuria di fondi, vischiosità politiche e sociali e via dicendo.

Nel 1957 compie un viaggio di studio negli Stati Uniti che, per la visione e l'impegno professionale e civile, costituisce un punto di svolta nella vita del prof. Garattini. A colpire maggiormente il giovane professore e i due colleghi che l'accompagnano, sono la metodologia e l'organizzazione del lavoro. Questa è prettamente funzionale ai progetti, che vengono catalogati secondo il loro valore innovativo, il merito, i campi di applicazione e la sostenibilità economica. Il ricercatore appare d'altronde come una figura indipendente, una sorta di libero professionista le cui capacità e performance sono valutate con i correnti parametri di mercato.

Balza subito all'evidenza che una tale architettura organizzativa e finanziaria permette di privilegiare la semplicità, la flessibilità e l'efficienza, al riparo da burocrazia e tensioni carrieristiche, oltretutto da condizionamenti settoriali o politici.

Il prof. Garattini manifesta il suo apprezzamento per i colleghi americani, i quali gli prospettano immediatamente un contratto di lavoro

dell'impresa e ritiene comunque che sia la cosa giusta da fare. La sua determinazione è grande e prende forza tanto dalla volontà di operare per il progresso della scienza e per il bene della gente, quanto dalla convinzione di doverlo fare con l'organizzazione e gli strumenti più validi e in piena trasparenza ed autonomia: condizioni, a suo avviso, necessarie per stimolare creatività, produttività e orgoglio di appartenenza.

Abbozzato il programma si tratta ora di "venderlo" convincendo dei privati ad impegnarsi somme considerevoli di denaro in nome di finalità che, per il contesto di allora, erano tra l'altro di non facile definizione e classificazione. Per la scarsa accoglienza ricevuta negli ambienti finanziari milanesi, nell'aprile del 1958 la sua proposta comincia a vacillare.

Ma in quei giorni si presenta in Istituto per incontrare il prof. Trabucchi, che però è assente, il cav. Mario Negri, noto gioielliere di Milano e con interessi pure in altre attività. Egli è infatti anche proprietario di una piccola casa farmaceutica (la Farmacosmici) che tra l'altro rappresenta in Italia la Burroughs Wellcome, una ditta inglese che opera senza scopo di lucro e commercia medicinali innovativi, avendo per obbligo di reinvestire tutti i suoi profitti nella ricerca. Classe 1892, il cav. Mario Negri è un selfmade man, animato da grande spirito di iniziativa e aperto all'innovazione. Egli si è recato all'istituto di farmacologia per avere alcune informazioni inerenti l'attività della sua azienda e incontra il prof. Garattini che non ha difficoltà a rispondere alle sue richieste. È l'inizio di un rapporto in

Una bella iniziativa in Toscana

Ammalati e volontari uniti nella lotta contro il lupus

Ha partecipato il Direttore Scientifico di "Amici di Francesca" dr. Brischetto

Domenica 5 giugno si è svolta a Pontedera una iniziativa dedicata alla ricerca contro il Lupus Eritematoso Sistemico (LES), una malattia a genesi autoimmune che conta numerosi casi nella nostra Regione. L'incontro è stato organizzato dal gruppo LES Toscana 2. In occasione di tale iniziativa sono stati



Dr. Rosario Brischetto

raccolti fondi a favore della ricerca contro il Lupus Eritematoso Sistemico. Hanno partecipato all'evento la professoressa Mosca e la dottoressa Tani, della Reumatologia di Pisa, centro di riferimento per la cura di tale malattia,

Giornata di studio organizzata dall'équipe del dr. Patrizio Caldora

La governance delle ferite chirurgiche e traumatiche

Il giorno sette maggio scorso, presso l'auditorium Pieraccini del Presidio Ospedaliero San Donato, si è tenuta una giornata di studio dal titolo "Le ferite chirurgiche / traumatiche, visione multidisciplinare ed attuali evidenze". La giornata è stata promossa ed organizzata dall'équipe del Dott. Patrizio Caldora, dirigente medico Responsabile delle UUOO Ortopedia del Presidio Ospedaliero di Arezzo e del Presidio Ospedaliero di Valdichiana.



Dr. Patrizio Caldora

Il Programma della giornata, ambizioso e di notevole interesse, ha effettivamente risposto alle aspettative dei partecipanti sia in termini di contenuto che di metodo. Da sottolineare, oltre ai contributi scientifici, il valore di temi che hanno evidenziato il concetto e l'interesse al lavoro multidisciplinare/multiprofessionale e come le varie professioni e discipline affrontano il proprio agire quotidiano con informazioni basate su prove scientifiche.

In effetti il concetto di «équipe multidisciplinare / multiprofessionale»

individua un modo di lavorare che adatta strumenti e metodologie per produrre servizi che siano i migliori possibili. L'équipe o meglio il team è formato da un gruppo di professionisti anche di discipline diverse, che lavorano insieme: medici (ortopedici, chirurghi vascolari, internisti ecc.), infermieri, OSS (operatori socio sanitari), terapisti della riabilitazione, psicologi, sociologi, educatori, operatori del settore amministrativo ecc.. Questi operatori hanno ruoli, funzioni e formazione molto differenti tra loro, declinano pertanto responsabilità, attività, conoscenze tecniche e teoriche, altrettanto diverse che rendono uniche le caratteristiche delle diverse professionalità. Ognuno ha capacità tali da gestire con più efficacia e competenza un aspetto del rapporto con l'utente piuttosto che un altro. Il frutto del lavoro di squadra è l'elaborazione di un progetto di vita globale che guarda la persona assistita nella sua interezza.

Oltre ciò, è stato reso evidente, durante la giornata di studio, come il valore delle professioni diventa reale se ciascuno dei componenti del team è sempre aggiornato e basa le proprie azioni sulle "Evidenze". Cosa sono le informazioni sanitarie basate sulle prove scientifiche? Così come l'investigatore cerca le prove per risolvere un caso, così i professionisti sanitari cercano prove scientifiche per guidare il loro lavoro. Le prove scientifiche sono i risultati della ricerca scientifica utili per migliorare le cure e l'assistenza sanitaria.

Di tali evidenze si avvantaggiano gli operatori sanitari ma anche gli utenti dei servizi sanitari che possono così sapere cosa aspettarsi dagli operatori che li assistono e trarne informazioni finalizzate a

mantenere la propria indipendenza ed orientarsi nella scelta dei comportamenti più corretti per il mantenimento della salute.

Tali temi sono stati sottolineati dal susseguirsi delle relazioni, tutte di contenuto scientifico basato sulle evidenze e tutte orientate all'assistenza globale alla persona oltre che all'attenzione per la scelta di presidi e tecniche con il migliore rapporto costo / beneficio. Questo ultima considerazione declina il concetto di "governance", ossia come le decisioni dei clinici debbano essere sempre orientate in termini di efficacia ed appropriatezza e mai disgiunte dalle scelte delle organizzazioni le quali promuovono sempre la qualità dei servizi anche in termini di economicità ed equità di cure.

I contenuti clinici, quali classificazione e trattamento delle ferite, ferite e tecniche chirurgiche mini invasive, ossigenoterapia e nuove tecniche nelle complicanze delle ferite, le tecniche per il trattamento del piede diabetico, sono stati integrati dai contenuti assistenziali, quali la gestione della ferita in sala operatoria, la pianificazione assistenziale dei pazienti geriatrici con ferita per intervento ortopedico, l'applicazione della terapia a pressione negativa, gestione, uso e tipologia delle medicazioni avanzate, nel susseguirsi delle relazioni. Le problematiche relative al trattamento delle ferite chirurgiche e traumatiche sono state descritte ed affrontate tenendo conto dei vari settori assistenziali che compongono un percorso.

Dall'arrivo in pronto soccorso, al trattamento in sala operatoria e quindi nelle degenze ordinarie, fino ai controlli ambulatoriali sia ospedalieri che territoriali.

Dott.ssa Mirella Rossi

Necrologio

Lutto nella famiglia Pellegrini

Il 19 Giugno scorso è mancato all'affetto dei suoi cari Salvatore Di Ielsi, già maresciallo di Pubblica Sicurezza presso la Questura di Arezzo.

Era il padre della sig.ra Tina, moglie di Luciano Pellegrini, presidente dell'Associazione "Amici di

Francesca".

Salvatore Di Ielsi è stato sempre vicino alla Associazione "Amici di Francesca" di cui era socio.

Il Giornale e gli amici dell'Associazione formulano le più affettuose condoglianze alla famiglia di Luciano.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Riconoscimento del presidente Napolitano anche al Liceo Classico di Cortona

“Una rivoluzione nonviolenta”

Il Liceo classico “L. Signorelli” di Cortona, nell’ambito della rassegna “Una Rivoluzione nonviolenta”, promossa dall’Associazione David e Maria Russell - Right Profit, nel corso di quest’anno scolastico ha

studiato la straordinaria figura di Danilo Dolci. Lo stesso progetto, ideato e coordinato dalla dott.ssa Margherita Gianfreda, ha avuto uno sviluppo transregionale coinvolgendo anche il Liceo Ginnasio “A.

Mariotti” di Perugia e l’Istituto Superiore “I. Calvino” di Città della Pieve e si è ispirato ai temi della “democrazia partecipata”, del “pensare legale” e dell’ “impegno educativo” a cui il sociologo triestino ha dedicato la vita.

Da settembre 2010 sino a maggio 2011 il pensiero teorico e le infaticabili azioni sociali e pedagogiche di Danilo Dolci hanno trovato spazio nelle scuole e nei teatri di Perugia, Cortona e Città della Pieve per fornire ai giovani esempio tangibile di un’intensa esperienza di vita votata alla nonviolenza, alla comunicazione partecipata, alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori, alla cura dell’infanzia, all’importanza della diffusione della musica come strumento di coesione e crescita.

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso, tramite un messaggio augurale, la sua approvazione ai valori e alle finalità del progetto “Una rivoluzione nonviolenta”, inviando tre medaglie come premi di rappresentanza alle tre scuole coinvolte nel percorso didattico ispirato a Danilo Dolci, che le hanno ricevute nel corso della manifestazione conclusiva del 12 maggio a Città della Pieve.

Per il Classico di Cortona era presente il D.S. prof. Vito Cozzi Lepri

Nello specifico, gli studenti del Liceo classico “L. Signorelli”, con la conduzione della prof.ssa Elena Garofano (referente del Progetto) e la collaborazione dei consigli di classe della 3A e 3B, hanno analizzato “L’arringa di Calamandrei in difesa di Danilo Dolci”, svolgendo un impegnativo lavoro di ricerca sulle fonti documentali dello storico processo del 1956 seguito all’arresto di Dolci per avere organizzato lo sciopero alla rovescia”.

Nel 1956 Dolci, infatti, organizza lo sciopero alla rovescia per denunciare la mancanza di lavoro e le condizioni disperate che spingono molti siciliani al banditismo, viene occupata una strada demaniale, la cosiddetta “trazzera vecchia” (vicino Partinico), caduta in disuso per l’incuria delle amministrazioni. Alla base della manifestazione l’idea che se un operaio per protestare si astiene dal lavoro, un disoccupato può scioperare lavorando. Così, all’alba del 2 febbraio, i dimostranti si recano sul posto per condurre una giornata lavorativa di otto ore, con una pausa a base di pane spezzato con le mani (è Danilo a consigliare di non portare coltelli per tagliarlo).

Lo sciopero alla rovescia fu una concreta forma di lotta nonviolenta pensata e praticata da Dolci che, insieme a molti disoccupati, fu arrestato, processato e infine condannato dal Tribunale Penale di Palermo, per occupazione di demanio pubblico.

Il lavoro didattico è stato finalizzato alla ricerca sulle fonti documentali, analizzando innanzitutto i verbali di interrogatorio dei protagonisti della vicenda e dei conoscenti di Danilo Dolci, tra cui i maggiori intellettuali del tempo (Norberto Bobbio, Carlo Levi, Lucio Lombardo Radice, Elio Vittorini) e alla disamina degli atti processuali svizzerati non senza emozione, dalla denuncia alle audizioni, dalla requisitoria del P.M. alla celeberrima arringa dell’avvocato Pietro Calamandrei, insigne giurista italiano, che si prodigò in un’appassionata difesa dell’amico Danilo, riconoscendo l’alto valore morale e la legittimità giuridica del suo operato.

Di grande attualità, infine, le riflessioni a sfondo filosofico affrontate sul persistente conflitto tra diritto positivo e diritto naturale (i diritti inviolabili dell’uomo, tra i primi quello al lavoro rivendicato da Dolci!), ovvero anche tra giustizia e legge, attraverso confronti e parallelismi delle vicende giudiziarie di Danilo Dolci con il mito di Antigone di Sofocle”.

L’approfondimento in aula, tramite studio di fonti dirette, documentari audio-visivi, attività di laboratorio curate dai docenti e lezioni ha avuto un seguito con un ciclo di eventi, aperti alla cittadinanza e che hanno dato luogo in ognuna delle tre città.

Sono intervenute personalità del nostro panorama culturale ed artistico sensibili e attivamente impegnate a percorrere il cammino di nonviolenza e legalità già marcatamente tracciato da Danilo Dolci: Antonio Ingroia procuratore aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, Giovanni Impastato, fratello di Peppino ucciso dalla mafia, Giulio Cavalli (testimone di un’esperienza teatrale saldamente ancorata alla denuncia sociale e vittima di intimidazioni mafiose che lo costringono a vivere sotto scorta), i registi Marco Tullio Giordana (“I cento passi”) ed Alberto Castiglione, (“Danilo Dolci, memoria e utopia”, premio “Un film per la pace” 2006), il biografo di Danilo Dolci Giuseppe Barone.

Per approfondimenti: “Guitar Festival 2011 - Danilo Dolci - Una rivoluzione non violenta” www.rightprofit.it

Assisi, Cortona, La Verna

A cavallo e a piedi nei luoghi di S.Francesco



Francesco alle Celle di Cortona, per questo il percorso varia rispetto alle precedenti edizioni prevedendo una specifica sosta presso le Celle di Cortona.

Le località attraversate nell’edizione 2011 sono Assisi - Lago Trasimeno - Cortona - Arezzo - La Verna.

Il programma è diviso in due fasi: Assisi - Le Celle di Cortona in 4 giorni e Le Celle di Cortona - La Verna in 4 giorni.

Nelle soste cortonesi operatori turistici locali hanno previsto servizi per i viaggiatori: ristorante, pernottamento e sosta dei cavalli.

Date e informazioni sono recuperabili dal sito www.docran.ch.com.

Questi trekking vengono organizzati in primavera e in autunno.

Quindi si può già tirare un bilancio positivo e prevedere una buona fase autunnale dell’iniziativa. Il viaggio, con qualsiasi mezzo, è una forma di scoperta e crescita: dei luoghi, delle persone, di se stessi. Il viaggio all’aria aperta rinvigorisce l’animo, la mente e il corpo... Una “scoperta mobile”, un confronto diretto e immediato con la natura, le sue dinamiche, le sue bellezze, la sua intensità, le sue difficoltà: il silenzio delle foglie, l’erba che sembra immobile invece danza, il respiro di un cavallo, compagno di viaggio fedele... il sudore, la fatica che danno al viaggio polvere e senso...

Sergio Ricci si è costruito una vita su questi principi sapendo che “un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre” (S. Francesco d’Assisi).

Albano Ricci
contattare Sergio Ricci
al +39.339.86.29.933

Sergio Ricci è un uomo silenzioso e sorridente, nato negli anni ‘50, col mito del cavallo e del vecchio west. Vive in Umbria, sul Lago Trasimeno, al Doc Ranch.

Da sempre è stato a contatto con i cavalli ed il loro mondo, dapprima seguendo l’equitazione classica nostrana in qualità di accompagnatore e poi, quasi per caso, tra la fine degli anni settanta e i primi anni ottanta incontra il mondo americano dei quarter horse. È riconosciuto nel mondo dell’equitazione come una “guida”, non solo per il mestiere di “capo-carovana” ma nel senso più ampio del termine: un riferimento nel mondo del cavallo.

Pratica quel particolare sistema di allevamento e di addestramento conosciuto come “Imprinting della doma dolce”, ricorrendo ad una forte componente empatica tra uomo e animale.

È lui ad aver ideato il trekking a cavallo, in bici e a piedi, da Assisi alla Verna, attraverso i luoghi francescani.

Quest’anno ricorre l’ottavo centenario dalla venuta di San

L’ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 luglio 2011
(Mt 11, 25,30)

**Gli ultimi,
i primi**



L’affermazione paradossale di Gesù, che *gli ultimi saranno i primi*, trova molti riscontri e modi di averamento. Dal più banale che è questo: se invitato a tavola, egli dice, non metterti al primo posto, potendo accadere che il padrone, per fare posto ad altri più importanti, ti faccia con vergogna retrocedere all’ultimo posto (Lc 14, 7-11). Passando poi al caso più sconcertante, al ladro crocifisso con Gesù che, col riconoscersi meritevole del castigo e rifiuto della società, viene da Gesù ammesso come il primo ad entrare con lui in paradiso (Lc 23, 39-43).

Ma nel testo evangelico ricorrente in questa domenica, abbiamo altre prospettive di come gli ultimi diventano i primi. Dice Gesù: *Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli*. E dice subito come questo avvenga. Certo la scienza più elevata è la vera conoscenza di Dio, non raggiungibile da chi ragiona o fa sistemi di teologia, ma da chi si affida a Gesù, perché *Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo*. Anche qui chi si fa ul-

timo diventa il primo. Il testo prosegue con un secondo caso, quello di persona in apparenza rinunciataria ed ultima, ma alla fine più libera e fortunata di tutti. È Gesù stesso che si mette tra gli ultimi definendosi *mite ed umile di cuore* ed esortando chi ha problemi per fallimenti e delusioni di andare a lui ed imitarlo risolvendo così le sue difficoltà. La sapienza umana si oppone e deride questa pretesa, affermando che chi si inginocchia verrà dagli altri calpestato. Ma anche in questo caso il perdente per il mondo sarà il vincente con Gesù, che afferma: *Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero*. Con la storia alla mano, domandiamoci: chi ha avuto maggiore successo, Napoleone o Francesco di Assisi? Certo è da sottolineare che la mitezza e l’umiltà a cui Gesù si riferisce è quella sua, che prima di rivelarsi all’esterno è rovesciamento interiore, cambiamento di cuore. Solo in questo caso essa dà i risultati promessi. Come si vede in lui, che proprio al momento della sua massima umiliazione accade ciò che egli aveva predetto: *Quando sarò innalzato da terra (sulla croce) attirerò tutti a me*.

Cellario

Cantalamesa porta in piazza la Cortona cristiana

La rinascita e il futuro della civitas italiana passano anche dal nostro territorio

Una Pentecoste d’altri tempi quella di ieri per Cortona! In una domenica baciata dal sole e arricchita dalla concelebrazione della Festa del Beato Ugo Vagnottelli da Porta Colonia, nel pomeriggio, i cristiani cortonesi praticanti (ma anche tanti un po’ meno praticanti o troppo indaffarati nei loro quotidiani affari) hanno invaso Piazza del Comune per testimoniare i valori del cristianesimo: amore, pace, gioia e fratellanza.

Valori che sono stati al centro dello straordinario discorso di Padre Raniero Cantalamessa, che per quasi un’ora ha letteralmente inchiodato i cortonesi nella loro piazza civica per eccellenza, Piazza del Comune, ricordando a tutti che, anche nel nostro tempo, Dio non dev’essere un interesse secondario.

Una volta tanto, in questo nostro frenetico andare dietro ai troppi pavoni che dicono di guidare la civitas nazionale, il tempo, per lo spazio di una serata, a Cortona ha ripreso ad andare lentamente, facendoci guardare ciò che scorre intorno a noi poveri viandanti di un mondo sempre più scristianizzato e, spesso, ammalati dalle comodità di un paganesimo di ritorno, dominato dall’*homo homini lupus* e dalla signoria, apparentemente incontrastata, di quei diavoli che, otto secoli fa, Francesco aveva cacciato dalle mura di Arezzo e che oggi si divertono a ballare sulle mura d’Italia.

Raniero Cantalamessa ha ricordato a tutti che il futuro di una Cortona e di un’Italia ancora cristiane è già tra di noi.

Ci ha chiesto, in nome e per conto di Francesco di Assisi, che è ora di aprire le nostre porte a Gesù, ricordandoci che Cristo bussava sempre alla porta del nostro cuore e sta a noi farlo smettere di bussare, aprendogli.

Prendendo spunto da questa giornata di ricordo della venuta di San Francesco a Cortona, Padre Cantalamessa ha chiesto a tutti di non vergognarsi di essere cristiani e di far sì che dove passa un

cristiano fioriscano sempre amore, pace e gioia, così come accadeva dove passava Francesco d’Assisi.

Al termine del discorso di padre Raniero, sentimenti di amore cristiano e di grande gioia fraterna dominavano il popolo cortonese, che accorrevano a farsi benedire con il segno del Tau (T) dai tanti fratelli delle famiglie francescane presenti in città e dagli ultimi preti cortonesi, che, in grande unità ecclesiale, hanno guidato questa ricordevole Pentecoste del 2011.

Forte la commozione di gioia cristiana tra i cortonesi in piazza, al termine del discorso di Padre Raniero Cantalamessa.

“Dieci, cento, mille Cantalamessa per la rinascita dell’Italia di oggi”, commentava un giovane trentenne.

“Un discorso che è stato un fiume d’amore in piena”, diceva una gentile signora quarantenne.

“Un discorso fatto di parole semplici come faceva San Francesco, (...) anche quando ha pronunciato il parolone greco *metánoia*, ha subito detto che significava conversione”, aggiunge un trentacinquenne accompagnato dalla moglie e dai tre figliolotti.

“Un comunista anche questo!” invece esclamava, rivolto ad un’altra signora coetanea, un quasi sessantenne, riferendosi alle parole conclusive di padre Raniero: “...se sapremo ritornare a vivere e praticare i valori cristiani, Cortona sarà salva, (...) anche l’Italia sarà salva, nonostante i suoi peccati, nonostante i suoi politici odierni”.

Il sindaco Andrea Vignini, mescolato tra il popolo cortonese (a piedi tra il Maresciallo Calicchia e Padre Daniele Bertaccini, per l’esattezza) e attento ascoltatore di tutto l’intervento, invece applaudiva con grande trasporto anche quest’ultimo passaggio di un pubblico discorso, che ci auguriamo sia stato registrato e video-filmato per farlo ascoltare a tutti coloro che si sono persi questo dono di Dio e tramandarlo come cultura cristiana cortonese di questo nuovo secolo appena cominciato.

Ivo Camerini

La bella poesia

L’Archidado

E mi trovavo lì.
In una piazza,
che avvolgeva con le sue
braccia
centinaia di persone.
Ed io,
con il cuore
a mille,
facevo danzare la mia
bella bandiera,
adagiandola al vento.

Quando lei
volava
alta nel cielo,
tra la folla
si alzavano urla di gioia
e di stupore
e senza farsi vedere
mi portava con se,
fiera che fossi io
ad animarla.

Martina Parigi

Assegnate le borse di studio “Amici di Simone”

Le borse di studio “Amici di Simone” dedicate alla memoria di un giovane padre deceduto in seguito ad un tragico incidente stradale, sono state quest’anno assegnate agli alunni della III C di

Camucia **Simone Botarelli** e **Giada Meattini**.

Entrambi sono risultati vincitori di un concorso indetto all’interno dei corsi di educazione stradale, sono state quest’anno assegnate agli alunni della III C di



Giada e Simone il giorno della premiazione

Orientarsi su ciò che è necessario fare fuori per risolvere i problemi interni

All'inizio della sua storia la stampa di informazione era essenzialmente locale, poi, progressivamente, in rapporto allo sviluppo della grande industria e della grande finanza e il conseguente prevalere degli stati nazionali sulle comunità locali, divenne anch'essa sostanzialmente nazionale, tranne qualche rara eccezione come quella rappresentata dal foglio che state leggendo e da ancora numerosi giornali della provincia americana, sicché i problemi trattati sui quotidiani o nei telegiornali talvolta appaiono tanto distanti da sembrare quasi irreali, come parte di una fiction mondiale, tranne magari la paura passeggera che una ventata anomala o un tonno rosso facciano giungere fin qui dal Giappone qualcosa di assai poco desiderabile.

A parere di chi scrive, invece, da diversi anni lo sviluppo e la maggiore fruibilità della informazione, insieme ad una maggiore lungamente consolidata maturità politica e alla consapevolezza della interconnessione planetaria dei problemi del mondo, ai cittadini piacerebbe essere informati contestualmente su diversi livelli, quello locale, comunale quindi, provinciale e regionale, e nazionale, magari europeo e, perché no, mondiale; ciò per il semplice motivo che quasi tutti si rendono conto che il loro tenore di vita dipende sempre più dalla quotazione del greggio e delle materie prime alla borsa di New York, come dalla politica dei tassi della BCE e dal DPEF discusso in consiglio dei ministri, quanto dalle iniziative culturali del comune di Cortona e dalla manutenzione delle strade che attirano il turismo che spende e compra case.

L'indubbio successo della lega, anche nelle zone tradizionalmente di sinistra, "internazionaliste" quindi, è a parere di chi scrive la prova incontestabile che i cittadini pretendono, giustamente, una sempre più stretta connessione fra politiche locali, nazionali ed internazionali, perché le prime sono controllabili e direttamente influenzabili e attraverso di esse possono concretamente comprendersi le seconde per operare scelte più consapevoli, più democratiche ed efficaci e ricucire lo strappo sempre più pericolosamente ampio fra politica e vita ed inoltre perché gli abitanti di un comune, come il nostro, per esempio, se opportunamente informati non solo sul piano domestico ma anche sulle scelte che, prese fuori dalle mura, incideranno molto dentro, tenderanno a muoversi come soggetto collettivo attraverso le rappresentanze istituzionali affinché la politica di livello più alto operi scelte in linea con gli interessi della cittadinanza, sì da trasformare il Comune da mero ente di amministrazione locale a ufficiale rappresentante della volontà tutta dei cittadini.

Le politiche per l'occupazione giovanile decise da regione e governo incidono certamente sulla qualità della vita dei cortonesi di oggi e di domani, così come quelle energetiche o di trasporto o ancora quelle per il welfare; a chi scrive piacerebbe che il bel foglio cortonese per eccellenza aiutasse, dando le opportune informazioni e indicando le correlazioni strette, i suoi lettori ad orientarsi su ciò che è necessario fare "fuori" per risolvere i problemi interni, soprattutto quando si va al di là della cronaca, per discutere delle future prospettive, che ci sembra proprio che, se non ci occupiamo più intensamente di esse,

alla nostra città non resta molto futuro. Insomma, se è vero che il travolgente processo di globalizzazione in corso da anni di fatto espropria i singoli stati nazionali di gran parte degli strumenti di cui disponevano fino a pochi decenni orsono per determinare le condizioni generali di vita dei cittadini, a maggior ragione, e deve ormai essere chiarissimo a tutti, i margini di manovra reale di un comune delle dimensioni del nostro sono praticamente azzerati insieme alle sue disponibilità finanziarie, a meno che, e qui sta il nocciolo della proposta che vorremmo fare, allo stesso modo in cui si indica per la piccola e media impresa italiana la strada della cooperazione a rete per rappresentare i propri interessi con adeguate forze e visibilità, anche le amministrazioni locali imparino a lavorare, non tanto e non solo alla corretta amministrazione interna, ma svolgendo, più che un ruolo di rappresentanza delle istituzioni "più alte" e di applicazione delle loro decisioni verso i cittadini, quello inverso, di rappresentanza dei bisogni e dei progetti della cittadinanza, allo scopo opportunamente ascoltata e coordinata, verso le istanze "superiori" che hanno capacità risolutiva politica ed economica.

Ci permetteremo dunque di suggerire all'attuale e ai futuri sindaci, di Cortona e degli altri comuni della Valdichiana di lavorare alla costruzione del "soggetto collettivo" "cittadini di Cortona e della Valdichiana" e di farsene interprete e difensore presso le istituzioni che hanno ancora reale capacità risolutorie e rappresentante presso gli operatori socio-economici nazionali ed internazionali che possano offrire alla città quelle opportunità di crescita economica e civile senza la quale non v'è futuro.

Un'area delle dimensioni di quelle della Valdichiana rischia di impoverirsi fino all'assise se non vi sorgono piccole e medie aziende capaci di assorbire personale qualificato capace di produrre beni e servizi di fascia medio-alta da esportare nei paesi più ricchi, in specie quelli emergenti, con l'apprezzato marchio di qualità del prodotto italiano di nicchia, soprattutto in un momento come questo in cui forte è l'intreccio, nella percezione mondiale di massa, fra prodotto culturale antico e prodotto di qualità contemporaneo, dove l'uno presenta l'altro e viceversa e quando, se non si riesce a interpretare nella giusta direzione questo particolare sottointeso della globalizzazione, si rischia di perdere anche il flusso consolidato di ricchezza dovuto al turismo.

Oggi il richiamo al turismo va orientato, diversamente che nei passati decenni, verso i paesi emergenti, quelli del "BRIC", e sostenuto con un'offerta più articolata e integrata di beni e servizi di alta gamma.

Da questo dipende il futuro delle comunità che in Valdichiana oggi vivono, questo è l'interesse strategico prevalente dei cittadini e questo dovrebbe, a parer nostro, essere l'impegno prevalente delle amministrazioni che li guidano e rappresentano.

Ma proprio non ci pare che sia nemmeno iniziata una riflessione su questi temi, ritenendosi forse più importante la quotidiana gestione amministrativa che da anni consolida le giunte in carica e soddisfa i bisogni ordinari quotidiani di cittadini più o meno ignari.

Giancarlo Bellincampi



Gino Schippa dalle pagine di questo giornale, raccogliendo le nostre preoccupazioni sullo stato di degrado in cui versa Ginezzo, ha lanciato una proposta che ci trova d'accordo, quella cioè di andare a visitare a piedi l'Abbadia di Ginezzo e di occuparla simbolicamente per portare il problema del suo recupero all'attenzione dell'opinione pubblica e dell'amministrazione comunale. Il complesso edilizio in questione è poco conosciuto e soltanto ai cercatori di funghi, in quanto si trova in luogo non facilmente raggiungibile, si tratta di un vecchio complesso abitativo che comprendeva anche una piccola abbazia di cui è rimasto poco in quanto è stata oggetto di asportazione delle pietre probabilmente per usarle in altri edifici. Visto il luogo che un tempo veniva definito "impervio e disagevole" che comprendeva oltre agli edifici anche un grande appezzamento di terreno e una castagneta, è stato abitato, si dice, fino alla fine dell'ultima guerra. L'area in questione ricade nel demanio pubblico di proprietà della Regione Toscana conosciuto come complesso demaniale di Monte Ginezzo.



Promozione dei prodotti agricoli tipici toscani e della Valdichiana

La Lega Nord Toscana scende in campo per difendere e promuovere i prodotti agricoli tipici toscani e, nella fattispecie, della Valdichiana. Ad intervenire è soprattutto il responsabile del Carroccio per la Valdichiana Aretina, Marco Casucci, secondo il quale «tutto l'universo agroalimentare rappresenta, prima di tutto, un patrimonio di cultura, di valori e di storia. Una globalizzazione "senza freni" minaccia le piccole e tipiche aziende a vantaggio della grande industria e della grande distribuzione. È impegno concreto della Lega Nord difendere e valorizzare tutte le produzioni per mostrarle, anche economicamente, al resto del mondo».

Per l'esponente leghista, «parallelamente, occorre moltiplicare gli sforzi in fatto di tracciabilità e sicurezza dei prodotti. Con questi intenti, è stata approvata la legge sull'etichettatura che introduce l'obbligo di indicare sull'etichetta di ogni prodotto agricolo la precisa località di coltivazione, e di ogni altro passaggio della produzione. Questa legge è il frutto di una storica battaglia della Lega e porta il nome dell'attuale Governatore del Veneto, Luca Zaia. Il suo operato come ministro dell'Agricoltura è stato unanimemente apprezzato. Con lui e con la Lega al Governo è stata impedita in Italia la coltivazione di prodotti ogm, consentita in altri Paesi, e sono aumentati del 300% i controlli delle autorità preposte alla tutela della tipicità dei prodotti agricoli».

Sul tema, prende la parola anche Antonio Gambetta Vianna, capogruppo della Lega Nord Toscana in Regione e membro della commissione Agricoltura. «L'assessore Gianni Salvadori - spiega - si sta adoperando egregiamente nel settore dell'Agricoltura. Sta recependo le leggi dovute alla politica di Zaia e, pertanto, noi non possiamo che esserne lieti. Il fatto che la politica agricola leghista e quella di Salvadori siano abbastanza in sintonia è dato anche dall'arrivo pure in Toscana degli agrigiani dopo la nostra mozione approvata all'unanimità. Comunque, noi della Lega Nord Toscana continueremo a vigilare affinché ci sia sempre un maggior interesse e una maggiore sensibilità da parte della Regione verso il settore agricolo. Chiediamo all'assessore di avviare anche in Toscana una campagna d'informazione nelle scuole sulla qualità dei nostri prodotti».

Si tratta quindi di organizzare un gruppo di persone per andare a visitare quel luogo che comunque ha il suo fascino perché situato in un luogo assolutamente incontaminato e bello da un punto di vista naturalistico. Non appena sarà possibile con Gino pubblicheremo l'iniziativa aprendola a tutti coloro i quali vorranno partecipare per cominciare a capire come potrebbe essere impiegato tale patrimonio che a causa dell'abbandono ne vedo ogni anno che passa crollare un pezzo. Tentò di ripulire la zona e l'edificio dalle erbe infestanti la cooperativa Girifalco, ma poi i lavori si arenarono, probabilmente per mancanza di fondi. È un gran peccato che l'area demaniale di Ginezzo, attraversata dal sentiero 50, che da Passignano porta al santuario francescano della Verna e da cui si può godere di una delle più belle vedute del trasiemo, della Valdichiana e della Val Tiberina (a occhio nudo si vede S.Maria Tiberina e il santuario di Canoscio, dove tanti cortonesi un tempo si recavano) e dove in questo periodo i prati di Ginezzo si colorano di tanti fiori ed in particolare di una giunchiglia bianca che i vecchi chiamavano "lacrima", d'intenso profumo e che penso appartenga alla famiglia

dei narcisi (fiori da bulbo) che tappezzano i prati e che le vecchie contadine un tempo coglievano per venderli a mazzi al mercato. I prati millenari di Ginezzo sono rimasti intatti fino a 30 anni fa circa e fino a quando vi pascolavano le pecore, dopo di che le spine, i rovi di more e le ginestre hanno preso il sopravvento e ridotto i prati a poche centinaia di metri quadrati.

Solo dopo la nostra segnalazione la società Agriforest che ha in gestione l'area, ha provveduto a dare anche se una pur minima ripulita, comunque insufficiente rispetto al bisogno di manutenzio-

ne di cui avrebbe bisogno l'intero complesso.

Sembra che la regione, su pressione del Sindaco Vignini, abbia preso l'impegno di rivedere il progetto eolico su Ginezzo, ma ridotto al mini-eolico. Noi riteniamo che dobbiamo continuare a batterci affinché la Regione e la Provincia ripropongano un progetto di parco eolico su Ginezzo, perché oltre ai vantaggi in termini di produzione di energia pulita, sarebbe l'occasione per recuperare l'area ed il suo patrimonio edilizio e ambientale.

Doriano Simeoni
SEL Cortona



Chiarimenti sulle spese

PRESO ATTO

Delle voci circolanti, secondo le quali, l'amministrazione comunale avrebbe effettuato pagamenti e/o richieste di prenotazione via internet, oltre, sempre secondo voci circolanti, pagamenti non troppo attinenti alle spese correnti, tramite carta di credito, comunque in modo diretto, con soldi pubblici.

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, sempre secondo voci, esisterebbe un uso improprio dei collegamenti ai vari siti internet da parte di alcuni dipendenti pubblici del Comune, utilizzando il tempo da dedicare al lavoro, per uso personale e non pubblico

CONSIDERATO

Che, una pubblica amministrazione deve tenere alta la trasparenza dei conti pubblici, delle spese, specie quelle correnti, senza

venire meno al rispetto delle istituzioni

CHIEDE

- Di sapere, anche a tutela dell'immagine pubblica, se le voci circolanti da giorni, hanno un fondamento, se si, di conoscere le spese effettuate con carte di credito, addebiti vari, inerenti spese correnti, anche tramite internet
- Di conoscere, l'elenco dei pagamenti effettuati eventualmente con carte di credito e/o pagamento diretto, con le appropriate casuali di spesa
- Di sapere, se i dipendenti comunali, hanno la possibilità di accesso diretto alla rete internet o la stessa necessità di speciali password, eventualmente il numero dei dipendenti accreditati all'uso.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

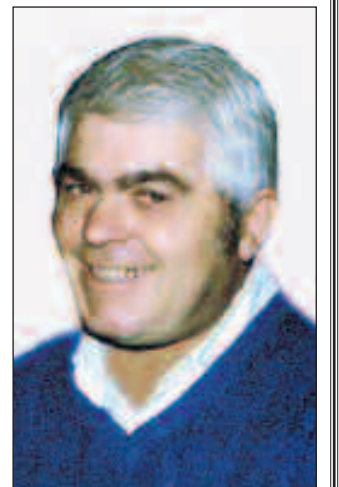
NECROLOGIO

I Anniversario

27 giugno 2010

Giuliano
Adreani

Il ricordo di te è sempre vivo nei nostri cuori. Ci manchi tanto. Con immenso amore la famiglia ricorda l'amatissimo Giuliano nel primo anniversario della sua scomparsa.



I Anniversario

7 luglio 2011

Alberto
Lorenzini

A un anno dalla tua scomparsa, ti ricordano con infinito affetto tutti coloro che ti hanno voluto bene.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Gino Bartali postino per la Pace

Ciclopellegrinaggio 2011

La presentazione del libro e del video del Museo della Memoria ad Assisi è stata anche una favorevole occasione per Ivo Faltoni (presidente G.S.Faiv Valdichiana) e Gaetano Castellani (presidente Velo Club S.Maria degli Angeli Racing) per ricordare l'appuntamento della terza edizione del Ciclopellegrinaggio 2011 da Terontola ad Assisi. I soliti 72 km. circa ormai entrati nella storia e nella tradizione dei cicloturisti tifosi del grande campione fiorentino che, con questa manifestazione, hanno scoperto altri aspetti e valori di Bartali uomo.

alla Basilica e al sacro Convento di Assisi, giungeranno a Santa Maria degli Angeli gruppi di giovani in bicicletta provenienti dalle località vicine.

Anche loro così potranno conoscere, forse per la prima volta, non solo le imprese sportive ma anche quelle sociali e umanitarie di Gino Bartali.

Ci saranno, oltre ad Andrea e Adriana Bartali, figlio e moglie del campione, altri testimoni che furono a contatto con Gino nella sua lunga carriera sportiva con in testa proprio Ivo Faltoni che del campione fiorentino fu meccanico al giro d'Italia del 1954.



L'evento si svolgerà il giorno **11 settembre**, una data in cui ricorre anche il 10° anniversario dell'atto terroristico alle Torri Gemelle di New York. Una concomitanza che sarà ricordata con una cerimonia religiosa, dopo l'arrivo e il ristoro dei ciclisti, nel primo pomeriggio nella Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Oltre a coloro che avranno terminato il Ciclopellegrinaggio in Piazza San Francesco, di fronte

Ivo ha voluto questa manifestazione per ricordare l'atleta, ma anche per far conoscere, soprattutto ai giovani, i valori di un uomo che rischiò la vita sua e dei propri familiari per salvare vite destinate ai campi di sterminio nazisti e quindi a una sicura morte. Lo stato ebraico, dopo aver raccolto testimonianze certe dell'operato di Bartali, gli ha assegnato un albero nell'"Orto dei Giusti" in Israele. **Gino Goti**



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

DVD Sotto le Stelle: Il Consiglio delle Star
Alex Pettyfer: protagonista di Beastly, favola metropolitana dove incarna un teenager arrogante che assume fattezze mostruose, a causa di un incantesimo lanciato da una strega. Sarà l'amore per la "Bella", Vanessa Hudgens, a salvarlo. L'attore 21enne consiglia...

Charlot di Richard Attenborough (1992) «E' il biopic sulla straordinaria vita di Charlie Chaplin. Ho amato questo film dal primo momento che l'ho visto. E' stato mio padre Richard a farmelo conoscere; lui mi ha trasmesso, non solo la passione per la recitazione, ma anche quella per le pellicole di Charlot. L'interpretazione di Robert Downey Jr fa venire i brividi per quanto stia nel personaggio; peccato, per l'Oscar mancato. Il film mi emoziona già dai titoli di testa, dove si vede "il monello" togliersi lentamente il trucco di scena, davanti allo specchio. La mia sequenza preferita è quella dell'attribuzione dell'Oscar alla carriera, nel 1972, quando - ormai vecchio e sulla sedia a rotelle - Chaplin vede scorrere sullo schermo le sue leggendarie comiche. Pensate che Attenborough ha atteso oltre trent'anni per realizzare questo film!»

Bradley Cooper: Secondo risveglio post-sbronza per il sexy biondo del quartetto di viveur trentenni, stavolta in un motel di Bangkok dimenticato da Dio, nel road movie Una Notte da Leoni 2. L'attore consiglia...

Lo Scafandro e la Farfalla di Julian Schnabel (2007) «Il film è basato sull'omonima monografia di Jean-Dominique Bauby, caporedattore di Elle, colpito da un ictus all'età di 43 anni e ridotto in uno stato di sindrome locked-in che gli ha lasciato, come unico mezzo di comunicazione, il battito della palpebra sinistra. Non dimenticherò mai questo film; crudele e poetico al tempo stesso. Si avvale di una regia straordinaria che, secondo me, aderisce perfettamente alla vicenda. Trovo che la sua autenticità sia nel girarlo in "soggettiva". La pellicola è, per lo più, narrata dal punto di vista del protagonista (l'attore francese Mathieu Amalric); un uomo rimasto completamente paralizzato, se non per quell'occhio sinistro che diventerà la sua ultima finestra sul mondo. Bellissimo e straziante!»

Riccardo Rossi vince nella sua categoria

Di lui ne abbiamo già parlato nello scorso numero ma ci riproponiamo di farlo anche questa volta Riccardo ha ottenuto un buon risultato nella classica Casentinese di MTB, una



lunga gara di 55 km tra sentieri immersi nel verde delle secolari piantagioni e illustri località turistiche e religiose, come il santuario di S.Francesco alla Verna.

La gara ha visto la partenza di oltre 700 atleti.

Nella categoria Juniores, ancora una volta Riccardo Rossi ha conseguito il primo posto salendo sul gradino più alto del podio.

Secondo è giunto Luca Ignesi con un ritardo di oltre due minuti dal portacolori del Terontola Ciclismo.

Il vincitore assoluto della gara è Francesco Casagrande, un ex ciclista professionista toscano che continua a dare utili insegnamenti ai giovani che partecipano insieme a lui a queste gare.

A Riccardo un plauso per questi risultati importanti.

Ivo Faltoni

Polisportiva dilettantistica Montecchio

Montecchio: una società in crescita

La polisportiva Montecchio è cresciuta molto come società e come squadra negli ultimi anni ed è arrivata nel campionato di Prima Categoria tre anni fa; dal lontano 1967 quando la società nacque ha raccolto molti successi; all'esordio nella Prima categoria ha anche sfiorato il Play off che non ha raggiunto per un solo punto. In questi anni si sono succeduti vari presidenti anno scorso era in carica Daniele Romiti e quest'anno è la volta di Tremori Alvaro.

casione e con la sua guida i ragazzi si sono tolte alcune soddisfazioni come quella di pareggiare in campionato contro la squadra del Cortona Camucia che poi ha vinto il campionato ed addirittura batterli nel torneo di maggio al Santi Tiezzi per poi lasciare la vittoria in finale alla forte squadra della Nuova Trasimeno, anche questa forgiata due anni fa da Marchesini.

Quest'anno saranno allestite due squadre giovanili, la Juniores, e gli Esordienti.

Gli ultimi anni della società sono stati di soddisfazioni puntan-



In campionato quest'anno la squadra è giunta più o meno a metà classifica ma è molto interessante il progetto che viene portato avanti a livello giovanile, con varie formazioni, con l'arrivo di Antonio Marchesini prima come allenatore della Juniores ed ora anche in veste di Direttore sportivo. Quest'anno l'allenatore della prima squadra sarà Andrea Sussi che ha calcato molti campi di serie A con oltre 200 partite giocate con Brescia, Bologna, Cesena, Reggio Calabria ed in B con Arezzo, Ascoli, Perugia, Genoa, Ternana, Ancona e altre squadre. E' arrivato al Montecchio anno scorso a dicembre come giocatore ed ha "sposato" il progetto della società. Il segretario è sempre Alfredo Mariottoni.

Anno scorso in particolare è stata creata la squadra Juniores, con Antonio Marchesini come allenatore che ha saputo valorizzare il materiale che aveva a disposizione creando un gruppo unito e combattivo, di amici innanzitutto, che se anche lasciava qualcosa agli avversari sotto il profilo tecnico non mollava mai in nessuna oc-

do sempre come primo obiettivo a salvarsi ma anche a mantenere un bilancio in equilibrio e cercando di andare sul mercato a scegliere le occasioni migliori e valutando prima l'uomo che il giocatore.

Quest'anno non si fanno eccezioni con la rosa in fase di completamento, salvaguardando il bilancio e con molti giovani che saranno inseriti dalla cat. Juniores.

Gli sponsors che aiutano la società sono medio piccoli e la ricerca è in fase di completamento ma è solo grazie al loro aiuto ed ai proventi della Sagra del Piccione (27/31 luglio, presso lo stadio di Montecchio) che la società riesce a gestire l'intera annata senza troppi patemi.

Infine una nota particolare per il pubblico di questa squadra che è sempre numeroso allo stadio ed incita e incoraggia i suoi beniamini anche e soprattutto nei momenti difficili.

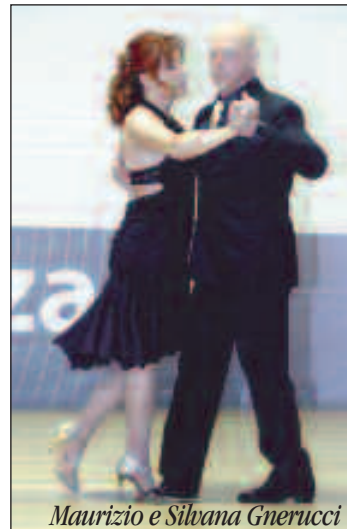
Un anno molto importante per la società e le squadre del Montecchio che si sta programmando davvero nel migliore dei modi.

Riccardo Fiorenzuoli

Tango argentino

Eccezionale successo di tre coppie cortonesi a Rimini il 31 maggio scorso

Il ballo è stato, è, e sarà qualcosa che può definirsi: cultura, sport, spettacolo, folklore. E' insomma un insieme straordinario di svariati incontri di sentimenti, di passioni, di allegria, di socialità, ma anche di studio e di esibizioni che assegnano un posto eccezionale nella nostra vita.



Maurizio e Silvana Gnerucci

Sembrirebbe eccessivo dire ciò, ma in realtà basta vedere volteggiare una persona o una coppia in particolari balli per avere la sensazione che il ballo è qualcosa di veramente più vicino al cielo che alla semplice terra.

Le serate danzanti sono di moda, ne sappiamo qualcosa anche noi nel nostro piccolo centro sociale, quando la domenica sono in molti a darsi appuntamento per cercare di "ricordare", magari, i tempi di un giorno; ma esistono anche luoghi e scuole che rendono appunto il fattore ballo qualcosa di più serio, di più perfezionato. Allora anche a Cortona si sono fatte onore, proprio quest'anno, tre coppie che si sono fatte valere in campo, anzi sulla pedana nazionale. Rimini anche quest'anno ha accolto i campionati nazionali di danza sportiva e la scuola di ballo di Brio Dance ha conseguito, attraverso tre coppie eccezionali, brillanti successi.

Per il settore agonistico di classe "A" la coppia formata da Maurizio Gnerucci e Silvana Marioli, già campioni regionali per il 2011, si sono classificati al terzo posto, sempre per il settore agonistico classe "A" Massimo Rosadoni e Nadia Luchini anch'essi campioni regionali 2011, hanno partecipato alle semifinali.

Per il settore amatoriale di classe "C" Angiolo Falini e Marina Pucciarelli campioni regionali per il 2011, hanno conquista-

to il PRIMO POSTO conseguendo il titolo di CAMPIONI ITALIANI e quindi la promozione in classe "A".

Alla scuola di ballo BRIO DAN-CE si unisce anche la redazione del giornale nel formulare i più sentiti auguri per il brillante successo avuto, che non è basato sulla sporadicità, ma sulla costanza dei ballerini che, giorno dopo giorno, magari dopo il lavoro, si fermano serate dopo serate ad effettuare impegnative prove, a studiare anche un semplice passo, una nuova tecnica. I complimenti vanno ovviamente indirizzati anche agli insegnanti della scuola di ballo: Dino, Sandra, Maurizio e Silvana.

Vogliamo sperare che questo risultato motivi alcuni sensibili cittadini a frequentare queste scuole dove non solo si balla, ma si socializza, si scambiano esperienze, si forma insomma quell'u-



Angiolo e Marina Falini

nione di coppia che è poi il segreto nascosto del ballo.

Ivan Landi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

L'allenatore Sideri soddisfatto e deluso

La stagione 2010/11 del Cortona Volley è stata una di quelle stagioni che definire eccezionali non è esagerato; si è ottenuto sinanche oltre quello che ci si aspettava da una squadra costruita per essere competitiva ad alti livelli e che durante il cammino grazie al suo allenatore è divenuta imbattibile.

Adesso è tempo di riflessioni e scelte difficili come quella di decidere cosa fare il prossimo anno da parte della società ed anche da parte dell'allenatore e dei giocatori.

Ma sentiamo cosa ci ha raccontato l'allenatore stesso, Enzo Sideri tra i principali protagonisti di questa vittoria bellissima e che ha permesso di vivere ai tifosi ed alla squadra una esperienza esaltante.

Quanta soddisfazione morale e sportiva c'è in questa vittoria?

E' una soddisfazione grandissima, ovviamente; riuscire a conseguire un risultato di questa levatura e addirittura aver avuto la possibilità di disputare un campionato di elite, come si può definire la A2, rappresenta il coronamento di un sogno, mai sognato tra l'altro visto che non mi aspettavo in questa stagione questo risultato visto che la squadra non era stata "organizzata" per l'impresa di raggiungere la promozione in A2. Una società così giovane per la categoria di livello della B1 riesce ad ottenere la promozione dopo "solo" tre stagioni è comunque un fatto straordinario, non consueto e quindi è normale che gratifica, tanto.

Come ha ottenuto un rendimento così elevato della squadra?

Abbiamo "usato la formula di sempre"; ribadisco il valore degli atleti che ho avuto a disposizione. Forse il mio merito è stato, come valore aggiunto, di creare un ambiente sereno in cui ognuno di loro potesse trovare a proprio agio scarico da tensioni eccessive e libero di potersi esprimere con serenità e poter lavorare con tranquillità e dedicarsi ai propri compiti con entusiasmo. Questo è un po' l'obiettivo che io perseguo all'inizio di ogni stagione e quest'anno si è trovato le persone giuste per una resa massima. Questi ragazzi, lo ribadirei sempre, hanno avuto il merito maggiore di questa impresa io non ho fatto altro che assecondare le loro caratteristiche e farli trovare sempre a loro agio perché potessero esprimere sempre il loro massimo potenziale.

Il lavoro proficuo è il segreto di questo successo.

Otto anni per raggiungere

la A2, ma ci saranno "problemi il prossimo anno", è forse arrivata "troppo presto"?

Onestamente non mi aspettavo di raggiungere questa serie A2 prestigiosa in questa annata in cui tra l'altro la società aveva anche tagliato e non di poco il budget, non me lo aspettavo perlomeno in tempi così brevi. Vincere un campionato di B1 è una cosa non facile da ottenere e in questa stagione non era un obiettivo dato.

La società due stagioni fa parlò di A2 ma il progetto era poi rientrato per ragioni logistiche ed organizzative e si puntava anche a ridurre le spese.

Da parte mia e di tutto l'ambiente c'è un po' di rammarico perché magari stasera avrei preferito parlare del campionato di A2 della stagione prossima perché è chiaro che sarei stato felicissimo di potermi mettere alla prova in un palcoscenico così importante. Piuttosto che cercare un progetto "alternativo".

La società ha incontrato difficoltà per la A2 e punterà verosimilmente a disputare la B1 con alcuni giovani, cosa ne pensi?

E' difficile dire quali saranno i progetti reali della società; ne parleremo e cercheremo di capire assieme la strada migliore.

Se sarà ringiovanimento credo che sarà globale e non solo limitato a poche unità. Un maggior utilizzo dei giovani del vivaio ci sarà certamente. Hanno dimostrato già da tempo di essere all'altezza di disputare un campionato di B1 ma certo bisognerà vedere chi gli verrà affiancato e scoprire a quel punto sin dove possono arrivare con le loro potenzialità.

Inserire un giovane in un organico importante è cosa ben diversa da renderlo protagonista a pieno titolo, le responsabilità hanno un peso differente e solo il campo può dare la risposta.

Cosa ti senti di poter dire alla società ed ai tifosi?

Devo ringraziare sia i tifosi che la società perché al di là di questa rinuncia a disputare la A2 che è comunque legata non alla loro volontà ma a difficoltà oggettive, mi ha dato la possibilità di raggiungere un traguardo importante.

Ai tifosi un abbraccio caloroso perché la gente che ci ha seguito è stata meravigliosa in ogni occasione ed è stato più volte un valore aggiunto alle nostre prestazioni, quella spinta in più che nei momenti di difficoltà ci ha fatto prevalere. Un grande ringraziamento quindi ed un grande abbraccio virtuale a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa avventura.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio Cortona Camucia

Torneo Santi Tiezzi e Ivan Accordi

L settore giovanile arancione quest'anno non ha avuto un'annata eccezionale ma comunque la vittoria da parte della squadra Juniores del campionato provinciale impreziosisce una stagione e mette in evidenza un bel gruppo di amici che si è ben amalgamato come squadra ed ha vinto il campionato meritatamente; l'anno scorso lo stesso gruppo aveva vinto il campionato Allievi.

Sotto la guida di Franco Prosperi questi giovani atleti ben assortiti, ruolo per ruolo, hanno espresso un buon calcio ed evidenziato, pur nella forza del gruppo, belle individualità come la punta Sina, autore di 20 goals, il difensore centrale Guerrini, aggiungendo anche Farnetani e Ros-sit.

Comunque al termine dei campionati e precisamente dal 3 al 29 maggio la società arancione con il patrocinio del Comune di Cortona ha organizzato l'11° torneo di calcio "Citta' di Cortona", Memorial Santi Tiezzi e Ivan Accordi, un appuntamento prestigioso a livello giovanile che ha visto negli anni le partecipazioni di grandi società come Siena, Arezzo e Ternana e che anche quest'anno ha visto la rappresentanza di 4 squadre, di varie società, per categoria dai piccoli amici sino agli Juniores..

Partendo dagli Juniores c'è stato l'incontro tra Fratta e Nuova Trasimeno terminato ai rigori con il passaggio del Nuova Trasimeno; l'incontro tra Cortona Camucia e Montecchio ha visto la vittoria del Montecchio per 1 a 0. In finale poi la Nuova Trasimeno ha battuto il Montecchio per 2 a 0, mentre nella finale per il terzo posto la Cortona Camucia ha battuto la Fratta per 1 a 0.

Negli incontri tra gli Allievi le partite di semifinale tra Cortona Camucia e Inter Boys (rappresen-

tativa di Cesa, marciano e Lucignano) con il passaggio, dopo i rigori degli Inter Boys e tra Sinalunghe e Terranuovese con la vittoria per 1 a 0 degli Aretini; finale anche questa ai rigori tra Inter Boys e Terranuovese con la vittoria dei primi sempre dopo i rigori, per il terzo posto la Sinalunghe ha regolato gli arancioni per 3 a 0.

Per gli Allievi B L'Arno Laterina era contrapposto alla Poliziana che ha battuto per 1 a 0, mentre il Terontola (con giocatori in comune anche arancioni) ha battuto la Luigi Meroni di Siena per 1 a 0; in finale l'Arno Laterina ha battuto il Terontola per 1 a 0 mentre il terzo posto è andato alla squadra della Poliziana che ha battuto la squadra di Siena per 3 a 1.

Tra i Giovanissimi A si sono incontrate le formazioni della Nuova Foiano e degli Inter Boys con la vittoria per 4 a 1 dei ragazzi di Cesa, Marciano e Lucignano, mentre nell'altra partita il Cortona Camucia ha battuto l'Alberoro per 3 a 0; finale con la vittoria degli Inter Boys sugli arancioni per 4 a 0, il terzo posto è andato all'Alberoro, 1 a 0 il risultato.

Negli incontri tra i Giovanissimi B invece il Terontola era contrapposto alla Castiglione che ha battuto per 1 a 0, nell'altra gara il Cortona Camucia ha regolato il San Fatucchio dopo i rigori.

Finale Cortona Camucia batte Terontola 2 a 1 mentre per il terzo posto il San Fatucchio ha battuto la Castiglione per 5 a 0.

Tra gli Esordienti il Terontola è approdato alla finale dopo i calci di rigore contro la Castiglione mentre il Chiusi ha battuto l'Etruria 2009 per 1 a 0; in finale il Chiusi ha superato il Terontola sempre dopo i calci di rigore, il terzo posto è andato alla

Castiglione vittoriosa per 2 a 0.

Gli Esordienti B vedevano contrapposti Terontola e Fratta, con il passaggio in finale della Fratta dopo i rigori mentre nell'altra gara tra Cortona Camucia e Alberoro gli arancioni approdavano alla finale sempre dopo i calci di rigore; alla fine vittoria degli arancioni sulla Fratta per 2 a 0, terzo posto aggiudicato al Terontola.

Infine si arriva alla categoria Pulcini e Piccoli Amici suddivisa in varie annate tra i Pulcini 2000 partecipavano al torneo le squadre di Cortona, Poliziana, Battifolle, Terontola e San

Accordi poi spinge la società a fare sempre meglio nel ricordo di due persone eccezionali che hanno dato davvero tanto ai colori arancioni che ultimamente stanno soffrendo un po' troppo.

A conclusione una nota particolare per la squadra dei Giovanissimi B che ha partecipato ad Arezzo al Memorial Lorentini giunto alla 15° edizione, giocato sul campo di Santa Firmina e organizzato dalla stessa federazione.

La squadra allenata da Giorgio Fiorenzi, premiato come miglior allenatore, ha vinto il torneo vincendo in finale contro il



Fatucchio, ha vinto il Battifolle.

Per i pulcini 2001 erano presenti Cortona, Poliziana, Terontola e Castiglione, ha vinto il Cortona.

Per i Pulcini 2002 partecipavano le formazioni di Tuoro, Sinalunghe, Foiano e Camucia Calcio, ha vinto il Tuoro.

E per concludere tra i Piccoli Amici vittoria del Camucia Calcio che ha superato le rappresentative di Cortona, Tuoro e Poliziana.

Un bel torneo che nonostante la concomitanza di tante altre manifestazioni simili ha visto un buon successo di pubblico e che rappresenta una buona vetrina per i giovani atleti e per le società.

L'intestazione del torneo come Memorial Santi Tiezzi e Ivan

Chimera per 5 a 2; dopo lo svantaggio iniziale di 1 a 0 i ragazzi allenati da Fiorenzi hanno rimontato alla grande con i goals di Faragli, Danubio, Dai Pra, La falce e Muffi.

La Falce è stato premiato sia come miglior giocatore che come capocannoniere. Sono belle soddisfazioni che confermano che il materiale a disposizione c'è ed è di buona qualità e questo deve dare la carica a tutto l'ambiente per organizzarsi al meglio e far fruttare al meglio i "talenti" dei giovani arancioni senza la cui valorizzazione, attualmente, non ci può essere un futuro per nessuna società.

R. Fiorenzuoli

Memorial Dino Catozzi

Anche quest'anno è stato portato a termine il torneo di Calcio a 5 "MEMORIAL DINO CATOZZI", organizzato dal Tennis Club Cortona, presso il proprio campo di calcetto. Dal 21 maggio le squadre si sono "date battaglia" per arrivare alla finale del 17 giugno giocata da "Idraulica Cortonese" e "Gli Amici del Bomber".

Una bella partita, accesa, sentita ma sempre corretta, terminata solo dopo i calci di rigore.

Infatti, questi si sono resi necessari in virtù di un sostanziale equilibrio tra le due finaliste, che per tutto l'arco della partita hanno procurato un susseguirsi di emozioni realizzando i gol che potevano essere decisivi, ma che all'ulti-

mo istante venivano pareggiati, anche durante i tempi supplementari.

Da qui gli inevitabili calci di rigore, che tanto per rimanere in tema, vedevano le due squadre in equilibrio fino alla parata decisiva dell'estremo difensore degli "Amici del Bomber", che è valse l'assegnazione del torneo.

Da elogiare la sentita partecipazione di tutti i presenti durante il minuto di silenzio tenutosi tra il primo ed il secondo tempo.

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che anche quest'anno hanno reso possibile lo svolgimento del torneo tanto caro a Dino, ed ora a lui dedicato.

Famiglia Catozzi



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 27 giugno, è in tipografia

lunedì 27 giugno 2011

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E.mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Dopo la bocciatura del nucleare, lavoriamo sulle energie alternative
diamo esecuzione al parco eolico di Ginezzo senza tentennamenti
Dal giudice dott. Federici un omaggio ai nostri abbonati**

CULTURA

**Cortona: nuovo Festival di fotografia
Lorenzo vince il premio Mogol
Elena Zucchini astro nascente della chitarra**

DAL TERRITORIO

TEVERINA

Festa della montagna

**MERCATALE
PIETRAIA**

Impartita la Prima Comunione

CAMUCIA

Insanamento sound Festival

SPORT

**Montecchio: una società in crescita
Ciclopellegrinaggio 2011
Riccardo Rossi vince nella sua categoria**